Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 260

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 31 ottobre 1942 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

COLPI DURISSIMI PER GLI ANGLOSASSONI

Convoglio completamente carico diretto in Inghilterra attaccato dagli U. Boot in Atlantico

Quindici piroscafi per oltre centomila tonnellate colati a picco

LA BATTAGLIA SUL FRONTE EGIZIANO

Vani reiterati attacchi nemici

con grandi forze blindate contro le nostre posizioni

Duplice tentativo di sbarco a Marsa Matruh stroncato con notevoli perdite per l'avversario

Bollettino n. 887

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il nemico ha ancora attaccato con grandi forze blindate le nostre posizioni sul fronte egiziano, senza conseguire alcun risultato.

Qualche iniziale infiltrazione è stata prontamente arginata ed eliminata dalle valorose truppe dell'Asse, che hanno distrutto, in dura lotta, 39 carri armati; di questi, 13 ad opera di un battaglione germanico, particolarmente distintosi.

L'Aviazione dell'Asse ha agito a più riprese sullo schieramento avversario, bombardando e mitragliando gruppi di mezzi e ammassamenti di truppe. In combattimento, i cacciatori tedeschi abbattevano tre velivoli. Un duplice tentativo di sbarco nella zona di Marsa Matruh è stato stroncato, con notevoli perdite per l'avversario, dall'immediato intervento della difesa e di reparti aerei.

Fronte egiziano: azioni di nostre artiglierie in cooperazione con reparti di fanteria (R. G. Luce)

Ultime eroiche giornate di Giarabub

nel racconto di un indigeno

(Da uno degli inviati speciali della Stefani *in A. S.)*

ZONA DI OPERAZIONI, 30.

Said Sahad era cuoco nella mensa del maggiore Castagna difensore di Giarabub.

Mi ha parlato della resistenza del presidio assediato, ma a modo suo: così come lui ha potuto vederla e con quel semplice caratteristico modo di narrare che è tipico della sua natura. Non mi ha descritto l'impostazione tattica dell'attacco britannico, il numero degli uomini e il tipo delle armi impiegate, ne mi ha illustrato le fasi della lotta; fatti del resto già noti. Mi ha parlato di cose intime più umane che valgono di per se stesse ad esaltare ancora più la resistenza del presidio italiano assediato.

Stretti da ogni lato i difensori si trovarono ben presto a dover combattere anche e soprattutto contro la fame. Le riserve si assottigliavano ogni giorno più e i virtuosismi culinari del personale di cucina di cui Said Sahad faceva parte, non arrivavano a sopperire alla deficienza della materia prima alimentare.

Il maggiore Castagna valutò le riserve e impartì gli ordini per il nuovo razionamento. Ogni uomo, ufficiale o soldato che fosse doveva ricevere non più di mezza scatoletta di carne e mezza galletta al giorno. Ogni uomo, ufficiale o soldato, di fronte al nemico, di fronte all'assedio, di fronte alla fame, ogni uomo, pur assolvendo compiti diversi, era pari all'altro. Ma, nonostante la parsimonia, le scorte finirono. Come fare? arrendersi?; era quanto il nemico aspettava.

Si provvide con la forza della disperazione. Ogni giorno un ufficiale, eludendo la sorveglianza delle truppe asserragliate, raggiungeva i palmeti dell'oasi e raccoglieva dalle piante e sul terreno dove erano caduti in datteri insecchiti, residui della stagione già trascorsa; «non erano buoni — mi dice Said — ma servivano a tirare avanti, e nessuno pensava di darsi al nemico per fame.

Quando le truppe assedianti sferrarono gli ultimi attacchi il presidio viveva nutrendosi soltanto di datteri secchi e l'attacco fu di inusitata violenza, ma i nostri tennero duro.

Sul forte la bandiera tricolore sventolava ancora. Quando gli inglesi irruppero sul fortino le ultime munizioni furono scaricate su di loro».

Domando a Said dove sia finita la bandiera difesa con tanto onore e con tanta tenacia fino all'ultimo momento ma egli non lo sa. Si dice che essa sia stata occultata e seppellita in un punto ignorato dell'oasi. Un'altra versione asserisce che fu tagliata in piccole strisce e distribuita fra i difensori come una reliquia.

Said mi fa una confidenza: durante gli ultimi giorni il maggiore Castagna era ammalato. Said, cuoco fedele, il giorno dell'ultimo assalto aveva tratto da un suo ripostiglio l'ultima scatola di carne per somministrarla al maggiore al posto dei soliti datteri secchi: gli inglesi arrivarono prima che la scatoletta fosse ammannita.

«Tu volevi molto bene al maggiore» gli domando. «Noi volevamo molto bene a tutti gli ufficiali perchè stare tutti come nostri padri, noi avere pianto quando aver visto italiani portati via».

Gli indigeni di Giarabub furono caricati su autocarri 15 giorni dopo e trasportati a Siwa. Il Comando britannico comunicò loro che dovevano considerarsi dei prigionieri e perciò per nessun motivo dovevano allontanarsi dall'oasi. Said Sahad aveva un po' di bestiame e non avendo gli inglesi voluto caricarlo dovette percorrere a piedi le piste da Giarabub a Siwa.

I giarabubini deportati erano 250. Per quanto considerati prigionieri il Comando britannico, fatta eccezione dei primi giorni, si rifiutò di alimentarli; presi da pietà i siwani li aiutarono ma tali aiuti non erano sufficienti a mantenere un numero di persone che, data la popolazione dell'oasi, poteva dirsi rilevanti. Dei 250 prigionieri, 100 sono morti di fame.

Said racconta la propria odissea che è l'odissea di tutti i giarabubini con un senso di orgoglio. Anche egli ha preso parte alla difesa di Giarabub, anche egli ha mangiato per 15 giorni datteri secchi, anche egli ha lottato per la bandiera italiana.

Egli però ha avuto una grande soddisfazione: quella di vedere transitare per Siwa il presidio che aveva abbandonato Giarabub prima ancora che vi giungessero gli italiani. Sostarono pochissimo a Siwa i nemici: essi si lanciarono verso la pista di Baharia a tutto motore, era di più di una ritirata; quella era una fuga.

Gli italiani e Said non erano scappati.

Dopo la conquista di Nalcik

Il bacino minerario di Tyrnyans investito dalle truppe alleate - Il ricco bottino catturato dopo l'espugnazione della città - La "guerra oscura" del Caucaso - Un Quartier Generale rosso occupato sulla strada di Tuapse

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 30.

Col ritorno del bel tempo nel Caucaso centrale, i movimenti delle truppe germaniche e romene si sono spastoiati dal fango che li attanagliava ed hanno improvvisamente acquistato una scioltezza che ha consentito formazioni di fare un balzo in avanti che la natura accidentata, difficilissima del terreno non lasciava prevedere. Dopo il violento, rapido, risoluto attacco a Nalcik, a trenta chilometri a ponente del Terek, e la sua conquista avvenuta ieri, ora le forze avanzanti puntano decisamente verso il sud in direzione della vecchia città fortezza di Orgikidse, lungo l'autostrada militare, ottima ma interrotta in più punti dagli sbarramenti creativi dai bolscevichi. Il ricchissimo e scarsamente sfruttato bacino di Tyrnyans con i suoi giacimenti di wolframio e molibdeno indispensabili per la tempra dell'acciaio, ora sono minacciati dalle rapide avanzate dell'Asse che ci assicura con esse un'altra preziosa fonte delle materie prime essenziali per l'industria bellica.

La lotta per la conquista di Nalcik è stata violenta e dura; ma i suoi risultati ripagano pienamente gli sforzi durati per superarla vittoriosamente. Il rastrellamento conclusivo delle operazioni durate complessivamente quattro giornate e svoltesi in una regione che, pur senza conoscere le difficoltà dell'alta montagna, costituiva tuttavia un durissimo ostacolo per la grande abbondanza di boschi e di piccoli corsi d'acqua, portava alla cattura di oltre settemila prigionieri, alla distruzione di un abbondante materiale fra cui 122 armi pesanti di fanteria, 66 cannoni e 38 carri armati ed all'annientamento di più Divisioni. Così la «guerra oscura», come i soldati tedeschi chiamano quella che si combatte fra le giogaie del Caucaso, ha anch'essa le sue giornate luminose di vittoria e di gloria che fanno dimenticare tutte le fatiche affrontate e mettono una nuova ansia di marcia e di combattimento nell'animo dei soldati dell'Asse.

Che cosa sia in realtà questa «guerra oscura» lo spiega il P. K. Mann Waber che, sulla D.A.Z., narra la marcia di oltre mille chilometri compiuta nello spazio di poche settimane da alcune Divisioni di fanteria e di cacciatori alpini fra il Don e le vette del Caucaso. E' stata una marcia fantastica compiuta con ogni mezzo attraverso la steppa e la palude, la polvere ed il fango, la pioggia ed il sole accecante, su strade e mulattiere, superando fiumi e fiumiciattoli, torrenti montani, sprofondandosi in vallate ed inerpicandosi su aspre pareti montuose. Poi, d'un tratto, la guerra nuova, sconosciuta ma affrontata con non minore baldanza e sicurezza di come era stata affrontata nella steppa.

Tra le giogaie caucasiche torna a trionfare il principio antico: solo quello che è calcato dal piede umano è veramente conquistato. Infatti molto spesso a poco giovano gli intensi bombardamenti delle artiglierie e degli aerei. Ci vuole l'assalto dei fanti e dei cacciatori alpini, la lotta furiosa, il corpo a corpo, per venire a capo di una situazione, per conquistare una vetta, per stroncare la tenace resistenza bolscevica, in un burrone, su un costone, in una vallata. Qui dove il motore non può dare intera fino alla fine la sua preziosa collaborazione è il fante, è l'alpino che con le sue forti gambe avanza, raggiunge i nidi di aquile, si cala sui profondi burroni, affronta faccia a faccia il bolscevico che si annida fra le roccie e lo sfida e lo toglie di mezzo.

Qui non sono più possibili gli assalti travolgenti, le cariche impetuose, le grandi azioni dei carri armati. Qui bisogna procedere guardinghi, cauti, diffidenti di ogni masso, di ogni sasso perchè dappertutto si può nascondere l'insidia mortale. Ma di giorno in giorno è un passo innanzi. La montagna deve essere tutta conquistata pezzo per pezzo senza eccezione alcuna, se si vogliono evitare sorprese e se si vuole effettuare una avanzata sicura. La tipica guerra di montagna qui trova il suo dominio. Così nel Caucaso centrale, così sulla via di Tuapse, dove fra l'altro sono stati occupati la sede di un Quartier Generale bolscevico ed importanti impianti ferroviari.

Guerra difficile e lenta in una parola; ma che tuttavia segna quotidianamente notevoli progressi all'attivo delle forze della nuova Europa e che realizzerà tutti i suoi obiettivi.

Lo dice l'amm. Edwars

La Marina britannica è discesa al terzo posto fra le marine del mondo

GINEVRA, 30.

Il corrispondente da Londra del *Journal de Geneve* telegrafa che negli ambienti competenti inglesi ci si mostra molto irritati per alcune dichiarazioni fatte dall'ammiraglio Edwars, capo di Stato Maggiore della Marina americana, il quale ha affermato che la Marina inglese non occupa più che il terzo posto nel mondo date le perdite subite nel corso della guerra. Le dichiarazioni dell'ammiraglio Edwars hanno provocato una vivace risposta del *Mancester Guardian* il quale sostiene che tutte le informazioni pubblicate finora permettono di affermare che l'ammiraglio ha sbagliato i suoi calcoli e che la flotta britannica ha mantenuto il suo posto.

DELANO CACCIATORE DI FRODO

Un altro merlo.

Il comunicato straordinario germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30.

Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente comunicato straordinario:

Un gruppo di sommergibili germanici ha attaccato nell'Atlantico settentrionale con tempo pessimo un convoglio nemico in navigazione verso l'Inghilterra completamente carico ed ha affondato nel corso di tenaci reiterati attacchi compiuti di giorno e di notte senza preoccuparsi della potente difesa della scorta, nove piroscafi stazzanti complessivamente sessantotto mila cinquecento tonnellate.

Altre navi sono state danneggiate con tre lanci di siluri. Inoltre nostri sommergibili hanno affondato sulle rotte di rifornimento fra l'Inghilterra e l'America sei piroscafi per una stazza complessiva di trentaduemila quattrocento venticinque tonnellate.

La navigazione nemica dei rifornimenti ha pertanto nuovamente perduto 15 piroscafi per 100 mila novecentoventicinque tonnellate.

Altre operazioni contro convogli del nemico sono tuttora in corso.

Fiero messaggio del gen. Galbiati alle truppe dell'Armir per il Ventennale

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani)

FRONTE DEL DON, 30.

L'alba del 21° anno trova l'Italia — come ieri e come sempre — schierata con il meglio delle sue energie per il trionfo della giusta causa, per la certa vittoria dei popoli giovani contro l'opulente vecchia e tarda plutocrazia.

Soldati e Camicie nere uniti in solido, granitico blocco sulle rive del Don, consci dell'alto compito loro affidato sbarrano il passo al nemico e sono pronti a scattare per sempre nuove vittorie della Rivoluzione destinata a redimere il mondo. I comunicati sovietici e la propaganda rossa infatti, hanno sempre definita quella attuale la lotta contro il Fascismo.

Il Comandante dell'Armir ha emanato ai comandi e alle truppe il seguente ordine del giorno:

«Il 28 ottobre — data che parla alla mente e al cuore dell'italiano — assume quest'anno maggiore rilievo trattandosi del suo ventennale, e per essere la Nazione tesa contro ogni sforzo alla vittoria.

Per noi, in terra di Russia, la significazione è ancora più accentuata: per il nemico che abbiamo di fronte, per la consegna che ci è imposta. Noi rispondiamo confermando più forte che mai la promessa di essere degni del posto e dell'ora.

Il generale designato d'armata comandante: f.to *Italo Gariboldi*».

Alta decorazione a un pilota tedesco per la centesima vittoria

BERLINO 30.

In occasione della centesima vittoria aerea conseguita dal tenente pilota Gunther Rall, comandante una squadriglia da caccia, il Führer ha conferito al valoroso ufficiale la Croce di Cavaliere dell'ordine della Croce di Ferro accompagnando l'alta decorazione con una lettera autografa. *(Radio Stefani).*

Il Duce presiede la riunione del Comitato per gli approvvigionamenti

Ampia relazione del ministro Pareschi sull'attuale situazione annonaria

Aumento a 200 grammi della razione di pane per i ragazzi dai 9 ai 18 anni e per i lavoratori - Entro dicembre sarà distribuito un notevole contingente di patate - 2 chilogrammi mensili di marmellata per i ragazzi ed un chilogramma per i vecchi - La razione dello zucchero ai bambini aumentata ad un chilogramma

ROMA, 30.

Presieduto dal Duce, si è oggi riunito alle ore 18 a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

Erano presenti tutti i componenti del Comitato.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha illustrato al Comitato la situazione annonaria quale essa si presenta nell'attuale momento. Nonostante un andamento stagionale sfavorevole, soprattutto a causa della prolungata eccezionale siccità, la produzione agricola italiana, grazie al lavoro intelligente e tenace prodigato dalle categorie rurali, ha mantenuto un livello soddisfacente. I piani della produzione agricola, l'opera del Ministero dell'Agricoltura, delle Confederazioni, degli enti economici intesa ad assicurare, con la collaborazione di tutte le amministrazioni interessate e dell'industria, il fabbisogno indispensabile di mezzi tecnici per le colture, l'assistenza morale e l'incitamento del Partito, la passione e la fede dei rurali, danno affidamento che i risultati della prossima annata granaria corrisponderanno alle previsioni ed alle necessità.

D'altro lato il graduale rafforzamento e l'ampiamento della disciplina della distribuzione dei prodotti attraverso gli amamssi, le organizzazioni di raccolta, i razionamenti ed i contingentamenti, hanno consentito di compiere un sensibile progresso verso la meta della piena disponibilità e della generale equa distribuzione delle derrate alimentari, detratti i quantitativi consentiti per il fabbisogno dei produttori. L'azione in tale senso sarà proseguita e portata a termine, grazie al patriottismo ed alla coscienza sociale della generalità dei produttori italiani ed in virtù della severità dei controlli e delle sanzioni, che garantiranno sempre più rigorosamente che nessuno anteponga al dovere sociale il proprio egoismo e la propria avidità speculativa.

Il ministro ha concluso la sua relazione, ponendo in rilievo la feconda collaborazione esistente tra l'Italia e la Germania anche nel campo della politica degli approvvigionamenti alimentari e le favorevoli prospettive che tale politica presenta per il prossimo avvenire.

Mussolini a Tojo

ROMA, 30.

Il Duce ha così risposto al messaggio inviatogli dal Primo Ministro nipponico Hadeki Tojo:

«Vi sono molto grato per il telegramma che mi avete diretto per il ventesimo dell'annuale della Marcia su Roma. Le Vostre elevate espressioni e la Vostra riconfermata decisione di marciare fino alla immancabile vittoria delle Potenze del Tripartito sono accolte con pieno compiacimento dal popolo italiano.

MUSSOLINI».

Il Comitato ha approvato la relazione del ministro dell'Agricoltura e, dopo approfondito esame, su proposta del Duce, ha approvato il piano della alimentazione nazionale per i prossimi mesi.

Tale piano comporta:

A) — AUMENTO DELLA RAZIONE DI PANE PER I RAGAZZI DA NOVE A DICIOTTO ANNI E PER I LAVORATORI. A partire dal 16 novembre e per il periodo invernale, la razione di pane dei ragazzi dal nove ai diciotto anni è portata da grammi 150 a duecento grammi giornalieri. Dalla stessa data e per lo stesso periodo la razione base per i lavoratori è portata da grammi 150 a 200. Pertanto la razione per i lavoratori semplici ammonterà a grammi 300, quella per i lavoratori addetti ai lavori pesanti a grammi 400 e quella per i lavoratori addetti a lavoratori pesantissimi a grammi 500. Le razioni di pane per la restante popolazione resta invariata.

Il supplemento mensile di 500 grammi di generi da minestra concesso alle popolazioni dell'Italia meridionale ed insulare dal 15 marzo scorso resta confermato.

B) — DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DI UN NOTEVOLE CONTINGENTE DI PATATE. Essendo in corso, a seguito di accordi con il Governo del Reich, l'importazione di un notevole contingente di patate, entro il dicembre prossimo, nei maggiori centri urbani ed in quelli appartenenti a zone sprovviste di riserve agricole, sarà provveduto alla distribuzione di un quantitativo di dieci chilogrammi di patate per persona. Tale quantitativo si aggiunge a quelli della distribuzione già in corso delle patate di produzione nazionale, che sarà regolarmente proseguita. Ogni famiglia curerà la conservazione delle patate estere e nazionali ricevute, distribuendone il consumo per il periodo invernale.

C) — AUMENTO DELL'ATTUALE ASSEGNAZIONE DI MARMELLATE E ESTENSIONE DEL DIRITTO DI PRELIEVO ALLE PERSONE OLTRE I 65 ANNI. Viene disposto un considerevole aumento dei quantitativi di marmellate da distribuirsi al consumo durante il periodo invernale. La distribuzione sarà regolata dalle autorità provinciali nelle varie località, in relazione alle abitudini di consumo. Nei centri urbani, nei quali la marmellata era distribuita ai ragazzi fino ai 18 anni in ragione di 500 grammi mensili, la razione per gli stessi ragazzi sarà portata a due chilogrammi mensili. Verrà inoltre attribuita una razione di un chilogramma mensile alle persone aventi oltre 65 anni. La razione di novembre potrà essere ritirata nella seconda quindicina di tale mese.

D) — AUMENTO DELLA RAZIONE DI ZUCCHERO AI BAMBINI FINO AI TRE ANNI ED ESTENSIONE DEL SUPPLEMENTO AI RAGAZZI DAI 14 AI 18 ANNI. Mentre con disposizione di carattere permanente, la razione mensile di zucchero ai bambini fino ai tre anni è portata ad un chilogrammo, il supplemento mensile di grammi 100 concesso dal 15 marzo scorso ai ragazzi sino a 14 anni è prorogato per tutto il quadrimestre novembre - febbraio prossimo ed è esteso, per lo stesso periodo di tempo, anche ai ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Mussolini premia a Palazzo Venezia i littori e le littrici dell'anno XX

753 giovani acclamano ardentemente l'amato Capo e manifestano la ferma fede nella vittoria

ROMA, 30.

Oggi i littori e le littrici dell'Anno XX hanno avuto l'altissimo onore di essere personalmente premiati dal Duce.

La imponente cerimonia si è svolta nella sala regia di Palazzo Venezia e vi hanno assistito i membri del Gran Consiglio, del Governo e del Direttorio del P.N.F. e del Comando Generale della Gil. Era presente anche la delegazione di alti gerarchi del P.N.S. giunta in occasione del Ventennale della Marcia su Roma.

A destra del podio del Duce era collocato il glorioso «Signum» dei Guf decorato di 122 medaglie d'oro; a sinistra il «Signum» della Accademia della Gil. La massa dei premiandi, costituita dai giovani dei Guf al comando del vice segretario dei Guf cons. naz. d'Este e dai giovani della Gil agli ordini del vice comandante generale cons. naz. Sandro Bonamici, è schierata in linea di fronte. Sono anche presenti i segretari di Guf e le fiduciarie femminili dei Guf.

E' una magnifica adunata di giovani saldi che rappresentano l'autentica gioventù italiana in perfetto equilibrio di fisico e di spirito quale il Duce ha ideato e foggiato in venti anni di Regime. Presta servizio la fanfara del Comando federale di Benevento, vincitrice del trofeo del Bersagliere.

Il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, dal dott. Ley incaricato speciale del Führer per la celebrazione del Ventennale, dal dr. Axmann capo della gioventù del Reich e dal dott. Scheel capo degli studenti universitari tedeschi, ha fatto il suo ingresso nella sala regia passando dalla sala delle Battaglie ove è stato salutato dagli squilli regolamentari, mentre un plotone di accademisti della Gil presentava le armi. Al suo apparire nella sala regia il Segretario del Partito ha lanciato il «Saluto al Duce» cui ha risposto un altissimo «A noi!» e i moschettieri del Duce snudavano, alto, il pugnale.

Il Duce ha passato in rassegna lo schieramento dei giovani perfettamente allineati, quindi, salito sveltamente sul podio, ha fatto avvicinare il Segretario del Partito che gli ha presentato la forza.

Il Ministro Vidussoni ha quindi detto:

Duce! Sono presenti a questo rapporto 753 camerati. Essi desiderano esprimerVi il sentimento della fedelissima devozione di tutte le forze inquadrate nelle organizzazioni giovanili del Partito per l'alto onore che Voi concedete consegnando personalmente il premio che consacra annualmente il valore dei partecipanti alle manifestazioni agonistiche della Gil e dei Guf.

Nell'anno XX ai Ludi hanno partecipato i seguenti organizzati della Gil: Ludi della Cultura: maschi 324.186; femmine 152.426. Ludi dell'arte: maschi 470.186; femmine 172.531. Ludi del lavoro: maschi 37.995; femmine 856.905. Ludi del teatro: maschi zero, femmine 14 mila 797. Attività sportiva: maschi 1.036.801; femmine 221.103. Per un complessivo di 1.869.302 maschi e 1.417.762 femmine.

All'attività culturale dei Guf, attraverso 33 convegni di particolare importanza, i prelittoriali e i littoriali hanno partecipato 14.780 organizzati. L'attività sportiva dei Guf, si è sviluppata in 629 gare e nei littoriali femminili con un complessivo di 14.278 partecipanti. Ai littoriali maschili e femminili del lavoro, svoltisi nello spirito dei riavvicinamenti sociali che fonde lavoro e cultura in una collaborazione di valori intesi alla esaltazione delle risorse della Patria, hanno preso parte 55.945 lavoratori e lavoratrici nella selezione delle gare comunali: 25.160 ai prelittoriali provinciali e 2.580 alle gare nazionali. Per la preparazione di tali gare si sono svolti 8.639 corsi tecnico-pratici post-lavoratori.

Appena il Segretario del Partito ha terminato il rapporto e ha ordinato il saluto al Duce, l'entusiasmo dei giovani, a lungo contenuto, è esploso. E con le acclamazioni e le grida di entusiasmo è scoppiata altissima l'invocazione «Duce, Duce» che esprime tutta la granitica fede e la sconfinata dedizione dei giovani. A stento il Duce ha potuto ottenere che la manifestazione si placasse. **Egli, allora, ha loro rivolto parole di saluto, di elogio e di incitamento** che vengono accolte da una rinnovata ardentissima manifestazione.

(Continua in 4ª pagina)

Il Duce consegna un milione per i danneggiati liguri dalle incursioni nemiche

Il sen. Odero ha fatto, a mezzo del sen. Rolando Ricci, l'offerta di un milione al Duce per opere assistenziali. Il Duce ha destinato tale somma ai danneggiati liguri dalle recenti incursioni aeree nemiche.

Solenne celebrazione a Madrid dell'annuale della Falange

MADRID, 30.

Il nono annuale della fondazione della Falange è stato celebrato solennemente a Madrid con la rievocazione dello storico discorso di José Antonio Primo de Rivera al teatro «Comedia».

Dinanzi alla croce eretta in memoria dei Caduti sotto l'arco di Alcala è stata celebrata una messa al campo alla presenza delle forze del fronte della gioventu e delle gerarchie del Partito. Contemporaneamente avveniva a Paseo Prado il concentramento delle forze falangiste e sindacaliste e degli ex combattenti che, dopo essere stati passati in rivista dal capo provinciale della Falange e dal governatore civile, sfilavano per le vie della città tra le acclamazioni della folla raggiungendo il teatro «Comedia» dove frattanto giungevano il ministro segretario del Partito, i ministri degli Esteri, della Guerra, dell'Agricoltura, del Lavoro, del Commercio e dell'Educazione, tutti i sottosegretari e gerarchie del Partito e i familiari dei falangisti Caduti.

Dopo il rito il ministro segretario del Partito ha consegnato le medaglie della vecchia guardia a 65 famiglie di Caduti tra scroscianti applausi. La celebrazione si è chiusa al canto di «Cara al sol».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Nell'amministrazione comunale di Dignano

Con recente decreto, è stato nominato Commissario del Comune di Dignano, il fascista Piro Cimolino di Pietro.

Distribuzione di generi alimentari razionati per il mese di novembre

La «Sepral» comunica che le distribuzioni avverranno nei seguenti modi:

ZUCCHERO — La merce è pronta disponibile presso i grossisti.

OLIO — I buoni partiranno in data odierna. La merce trovasi presso il grossista per la consegna al dettagliante.

PASTA — Saranno inviati i buoni ai Comuni in data odierna. L'assegnazione copre il fabbisogno dell'intero mese nella grammatura fissata dal Centro.

RISO — I buoni saranno emessi non appena la merce sarà giunta presso i grossisti. Si prevede di completare la distribuzione entro metà mese. I buoni di prelevamento riso per il mese di ottobre, da parte dei dettaglianti e quindi dei consumatori, hanno validità fino a tutto il 10 novembre.

GRASSI S. — I buoni saranno diramati dopo l'arrivo della merce in Provincia. La grammatura sarà fissata in rapporto alle disponibilità.

BURRO — I buoni saranno predisposti per domani, 1° novembre, ed inviati al Consorzio Produttori Latte per l'indicazione della Latteria sulla quale dovrà effettuarsi il prelevamento. Si prevede l'inizio della distribuzione entro il 15 novembre.

FARINA DA PANE — I buoni sono partiti il 27 corrente mese. E' stato assegnato un acconto sufficiente a coprire circa due terzi del mese. In tempo debito si procederà al saldo in base alle richieste del mod. C.

FARINA DA POLENTA — I buoni per novembre sono già predisposti. Non appena la farina sarà pronta presso i molini, verrà provveduto all'invio dei buoni stessi ai singoli Comuni.

FORMAGGIO — I buoni saranno emessi man mano che arriverà la merce. La distribuzione sarà fatta per il mese di novembre in base alle richieste dei mod. C, come comunicato a parte.

Disciplina della distribuzione delle carni

Con riferimento al comunicato del giorno 15 ottobre volgente, il CO. PRO. MA., d'intesa col Presidente della «Sepral», rende noto che:

1) ha già cominciato a funzionare la Commissione per l'assegnazione del bestiame ai macellai del Capoluogo della provincia. Detta Commissione è composta da rappresentanti della «Sepral», della Federazione fascista, dell'Unione provinciale fascista dei Commercianti e da due macellai, a turno;

2) la distribuzione delle carni avrà luogo al sabato di tutte le settimane con la razione prescritta, pro capite, per Udine, per Tolmezzo e relativo mandamento, per Ampezzo e relativo mandamento, per Cividale del Friuli, per Pordenone, per Marano Lagunare e per tutti gli altri Comuni della provincia, in rapporto alle assegnazioni mensili ministeriali;

3) ogni lunedì si procederà in tutte le macellerie di Udine alla distribuzione delle frattaglie, la cui grammatura verrà comunicata settimanalmente al pubblico; per gli altri Comuni resta inteso che ogni macellaio dovrà provvedere, sotto il controllo della Commissione comunale per l'alimentazione, alla vendita alla clientela delle frattaglie dei capi assegnatigli, in aggiunta alla razione normale di carne;

4) al mercoledì, e fino a quando dureranno le assegnazioni stagionali, si farà luogo alla vendita delle carni ovine e caprine, nel Capoluogo della provincia, con estensione di tale beneficio ai Comuni di Cividale del Friuli, Pordenone e Tolmezzo, nonchè, gradualmente, agli altri Comuni della provincia, in rapporto alle disponibilità derivanti dal raduni;

5) nel corso del mese sarà iniziata nel Capoluogo l'utilizzazione, ad uso alimentare e con l'adozione dei prescritti mezzi, del sangue proveniente dalle macellazioni, e ne sarà resa attuabile la vendita, previ accordi con le organizzazioni interessate, che determineranno [illegible] la grammatura verrà comunicata [illegible] al pubblico.

E' ovvio che le Commissioni comunali per l'alimentazione dovranno procedere [illegible] in tutti i casi in cui questa sia possibile, osservando le norme che potranno essere richieste al Coproma.

Buoni supplementari di carne per gli ammalati

Come è già stato reso noto con precedente comunicato, a decorrere da martedì 3 novembre p. v. le sottoelencate macellerie sono state autorizzate a fornire la carne agli ammalati in possesso di regolare buono speciale rilasciato dall'Ufficio Annonario Comunale:

1) Macelleria Biasoni, viale Venezia — 2) id. Elvira Bonessi, via Aquileia — 3) id. Cooperativa Friulana di Consumo, via B. Stringher — 4) id. Fratelli Galliussi, via Mercerie — 5) id. Giovanni Mangarotti, via Vittorio Veneto — 6) id. Secondo Rizzi, via Fracchiuso — 7) id. Antonio Marcuzzo, Piazzale Osoppo.

Facciamo presente che gli interessati che già usufruiscono di tali buoni, [illegible] presso una delle suindicate macellerie, entro domenica 1° novembre.

Coloro invece, ai quali detti buoni saranno rilasciati successivamente, a far data del 1° novembre, si prenoteranno di volta in volta.

Prelievo di generi razionati per il mese di novembre

Il prelevamento del pane per il mese di novembre deve farsi usando i buoni giornalieri del detto mese di la nuova carta per pane e per generi da minestra relativa al quadrimestre novembre - febbraio XXI.

Per l'utilizzazione anticipata dei buoni è necessaria l'autorizzazione della Sezione dell'Alimentazione, i buoni [illegible] presso i panificatori ed i rivenditori. Per il prelievo del pane e per la farina di granoturco valgono le norme annotate per i mesi precedenti.

Le carte per pane e generi da minestra color violetto biancastro, sovrastampate con linee diagonali rosse e verde-rosso, con sovrastampa di linee diagonali verdi, danno diritto al prelievo di una razione giornaliera di 100 grammi di pane o di 150 di farina di granoturco. La carta [illegible] a gr. 250 di pane e 375 di farina di granoturco. La carta supplementare vale per prelevare una razione giornaliera di 100 grammi di pane o di 150 di farina di granoturco; la carta supplementare speciale per prelevare una razione di pane di gr. 150 o di 225 di farina di granoturco.

Le carte supplementari seguono le stesse norme delle quadrimestrali.

Il prelievo dei generi da minestra si effettuerà in due volte, usando per la prima quindicina i relativi buoni di prelevamento di novembre delle suddette carte quadrimestrali per pane e generi da minestra, valevoli dal 1. al 16 e per la seconda quindicina si useranno i restanti buoni.

Si ricorda che la carta color violetto distribuita ai bambini fino a 3 anni dà diritto al prelievo di gr. 3000 di generi da minestra. La composizione della razione supplementare resta immutata: riso gr. 300, pasta gr. 300.

Il prelievo dello zucchero, olio, burro e grassi di maiale, sarà pure fatto in due volte, usando per la prima quindicina il primo buono del rispettivo genere della nuova carta annonaria relativa al quadrimestre novembre - febbraio XXI, per la seconda quindicina il secondo. I buoni di prelievo della prima quindicina non utilizzati nel periodo cui si riferiscono, restano validi per l'acquisto dei generi nella seconda.

Il prelievo della razione supplementare di 500 grammi di zucchero, cui hanno diritto i bambini da 0 a 3 anni, sarà effettuato mediante l'uso nella città di Udine del buono N. 1 della carta annonaria per generi alimentari vari di III emissione (color blu vittoria), in tutti gli altri Comuni della provincia del buono N. 140 della carta generi vari di prima emissione (color blu vittoria).

Hanno diritto alla razione supplementare di gr. 100 i bambini, ragazzi e giovani da oltre 3 fino ai 18 anni. Il prelievo di tale razione sarà effettuato: nella città di Udine mediante il buono N. 1 della carta generi alimentari vari di terza emissione (color bruno diamina); in tutti gli altri Comuni della provincia mediante il buono N. 140 della carta generi alimentari vari di prima emissione (color verde diamina stampato in rosso).

I consumatori preleveranno la razione supplementare dai dettaglianti presso i quali sono prenotati per la normale.

Prelievo del latte

Nella prima quindicina di novembre il prelievo del latte nel Capoluogo si effettuerà mediante l'uso della carta annonaria generi alimentari vari di III emissione (già in possesso dei singoli consumatori) utilizzando i buoni dal 107 al 121.

Disciplina della distribuzione del formaggio grana

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che allo scopo di poter meglio disciplinare la distribuzione del formaggio grana, i dettaglianti di generi alimentari dovranno, con inizio dal prossimo mese di novembre, versare i tagliandi della carta annonaria generi alimentari vari, ritirati dai consumatori, all'Ufficio annonario comunale, entro il 3 del mese successivo in cui si effettua la distribuzione.

L'Ufficio Annonario compilerà l'apposito Mod. C che sarà trasmesso all'Ufficio Distribuzione perchè provveda ad effettuare le assegnazioni proporzionate alla disponibilità, sulla base dei buoni di prelevamento versati da ciascun dettagliante.

Distribuzione di sapone da bucato

La «Sepral» comunica che sono stati già predisposti i buoni per il mese di novembre e che tali buoni perverranno subito ai Comuni.

I consumatori potranno ritirare i 100 grammi di spettanza, pro capite, dal 1° novembre, e nei giorni immediatamente successivi, esibendo il tagliando della carta individuale valevole per il mese di ottobre.

Un nuovo trattamento conservativo del latte

Consiste nell'impiego dell'acqua ossigenata a 130 volumi (stabilizzata ed esente da sostanze nocive) da addizionare al latte fresco nella proporzione minima dell'1 per cento e massima del 2 per cento. In base a tale trattamento, come risulta da ampia e controllata sperimentazione effettuata su grandi masse, in molti centri, si raggiunge nel latte una pratica e innocua conservazione per 48-72 ore ed anche oltre, senza per altro modificare nè i caratteri organolettici, nè il contenuto vitaminico ed enzimatico, riducendone invece con vantaggio la carica batterica e facendo sì che il latte, a temperatura ordinaria, dopo 8 - 18 ore, risulti privo di germi patogeni, principalmente il Bacterium coli ed i bacilli del tifo.

Tale trattamento che è già in atto, per disposizione del Medico provinciale, oltre a presentare il vantaggio di una maggiore conservabilità del latte alimentare, presenta anche quello notevolissimo di migliorarne le qualità igieniche, rendendolo innocuo come veicolo delle principali forme morbose gastroenteriche.

Disciplina della vendita dei prodotti tessili

La «Gazzetta Ufficiale» n. 252 del 24 ottobre XX, pubblica il D. M. 21 ottobre 1942 XX contenente disposizioni per la «Disciplina della vendita dei prodotti tessili e dei prodotti di abbigliamento» — Obbligo dell'inventario.

A partire dal 1° novembre 1942 XX cessa, per le aziende che effettuano la vendita al pubblico di prodotti e manufatti tessili, di calzature o di altri articoli di abbigliamento, l'obbligo di tenere il registro di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 12 settembre 1941 XIX.

A partire dalla stessa data, il registro di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 29 settembre 1941 XIX ha prescritto la tenuta alle predette aziende, dovrà essere sostituito dal registro di carico e da moduli di carico conformi ai modelli stabiliti dal Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Il carico iniziale che le aziende menzionate nel precedente articolo dovranno annotare nel registro di carico sarà quello risultante dall'inventario delle merci giacenti nei loro negozi o magazzini o spacci di vendita alla mezzanotte del 31 ottobre 1942 XXI. L'inventario sarà dalle aziende stesse eseguito secondo le disposizioni che verranno all'uopo impartite dal Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Le operazioni dell'inventario avranno luogo dal 1° al 5 novembre 1942 XXI. Durante questo periodo, le aziende, pur tenendo aperti i loro negozi con l'osservanza dell'orario normale fissato dalle autorità competenti, sospenderanno ogni vendita o cessione al pubblico delle merci contemplate dal presente decreto.

Gli industriali, gli artigiani, i commercianti all'ingrosso, i rappresentanti di commercio con deposito di merci, e le aziende di importazione e di esportazione — senza vendita al pubblico — hanno parimenti l'obbligo di eseguire l'inventario di cui all'art. 2. Inoltre essi dovranno tenere, a partire dal 1° novembre 1942 XXI, apposite schede di carico e scarico conformi ai modelli stabiliti dal Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili dell'abbigliamento.

I contravventori alle norme del Decreto saranno puniti con le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX.

Denunce a carico di ditte produttrici di legname da lavoro

Il Reparto R. Guardia di Finanza addetto al Ministero delle Corporazioni (Direz. Gener. del Commercio) ha disposto l'inoltro all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1941 n. 645, delle denunce a carico di alcune ditte provinciali, produttrici di legname da lavoro, per violazione dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 20 gennaio 1942 e del provvedimento P. 216 del 12 gennaio detto.

Detti produttori sono responsabili di vendite senza l'autorizzazione prescritta o a soprapprezzo.

Tasse di bollo sui cartellini apposti sui prodotti tipo tessili

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito al quesito formulato alla competente Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte indirette sugli affari del Ministero delle Finanze, ha disposto che i cartellini apposti sui prodotti tipo forniti dall'Ente del Tessile Nazionale, dei quali è cenno nell'ultima parte dell'art. 5 del Decreto 16 marzo u. s., del Ministero delle Corporazioni, possono ritenersi esenti da tassa di bollo, nonostante contengano, oltre l'indicazione del prezzo, la indicazione della ditta produttrice, e ciò in considerazione dello speciale scopo cui detti cartellini sono destinati, rendendo possibile rintracciare il produttore responsabile in caso di infrazioni, allorchè il prodotto è stato immesso in circolazione.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

29 ottobre XX — Affluite: ORTAGLIE: q.li 1581.92; cipolle q.li 254; ortaglie e legumi in sorte q.li 531.90. FRUTTA: mele q.li 61; castagne q.li 452; uva q.li 71; cachi q.li 382. AGRUMI: limoni q.li 96,50.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

27 ottobre XX — Quantitativo globale kg. 1369.600; al capoluogo kg. 320.200; alle friggitorie: Cooperativa kg. 102.100; Degani: kg 104.200; esportazione kg. 106.500; centri urbani della provincia: kg 347.800; ambulanti kg. 288.800; vendita locale kg. 100.

Il 25° annuale della battaglia di Pozzuolo

austeramente commemorato da cavalieri e fanti alla presenza delle massime autorità e gerarchie provinciali

Ricorreva ieri il 25. anniversario della battaglia di Pozzuolo del Friuli nella quale, fanti della Brigata «Bergamo», dragoni del «Genova Cavalleria» e lancieri del «Novara», opponevano i loro valorosi petti contro il nemico che calpestava il sacro suolo della Patria, scrivendo altre sublimi pagine di eroismo e di valore italico, in un momento triste e doloroso per la Nazione.

E ieri, il fulgidissimo episodio della guerra 1915-18, è ritornato a rivivere nel cuore della popolazione pozzuolese e di quanti hanno partecipato alla cerimonia commemorativa. Il tempo non ha cancellato nessun particolare della breve ma cruenta battaglia. E nel ricordo sono soprattutto balzati vivi e palpitanti, in una cornice di affettuosa e reverente commozione, tutti quei prodi che nella battaglia hanno dato tutto di se stessi, irrorando di generoso sangue il terreno contrastato passo a passo.

Cavalieri e fanti, in squisita fraternità d'armi, si sono raccolti per un tributo di amore e di ricordanza verso i loro camerati Caduti e mossi da un unico sentimento, hanno commemorato la Battaglia e onorato i morti ed i vivi di essa. Sulla piazza del paese ove sorge il bel monumento che ricorda ed esalta il valore ed il sacrificio della Cavalleria durante la guerra 1915-18 e particolarmente i cavalieri del «Genova» e del «Novara», garriva tutt'intorno dai pennoni e dalle case, il tricolore, baciato da un sole fulgidissimo.

Sulla piazza, alle ore 10, resa più accogliente da recenti opportuni ritocchi, si erano dati convegno cavalieri, fanti, rappresentanze, popolazione. Oltre al Gruppo Cavalieri di Udine, c'erano le rappresentanze dei Cavalieri di Trieste, Pordenone, Palmanova, Flaibano, Latisana. Alla bella rappresentanza dei Fanti di Udine, s'eran uniti quelli dei vari centri della provincia con in testa il vessillo del Battaglione «Udine». Abbiamo notato fra essi uno dei pochi superstiti della battaglia di Pozzuolo, il sergente Luigi Frontini del 25. Fanteria, il quale rappresentava, per deleghe avute il gen. Balbi (allora comandante del glorioso Reggimento) il gen. Falugi pure ufficiale del 25. (allora comandante del 2. Battaglione) ed il capitano medico prof. Michele Favone della R. Università di Palermo, ferito e decorato nella battaglia di Pozzuolo.

Fra le rappresentanze schierate con bandiere e gagliardetti, notavansi: il Comune di Pozzuolo, il Fascio di Combattimento, il Fascio Femminile, il Dopolavoro, la Federazione Combattenti, la Sezione Combattenti e Mutilati di Pozzuolo, la Scuola Agraria, le Organizzazioni Giovanili del Partito. Dette rappresentanze facevano ala, alla sinistra, del Monumento; dietro a questi, era schierato uno Squadrone a cavallo dell'«Alessandria» al comando del ten. Paolo Spezzotti; sulla destra era ammassata tutta la popolazione.

La commemorazione, o meglio il rito, assumeva pertanto il tono solenne ed austero ad un tempo, che ad esso si addiceva. A rendere la cerimonia ancor più significativa, giungevano poco dopo le ore 10: l'Ecc. il Prefetto di Udine, il Segretario Federale, l'Ecc. il gen. Bergonzi comandante la Difesa Territoriale, il Questore, il V. Podestà di Udine, l'Ispettore federale di zona.

Ad attendere e ricevere le suddette autorità, erano convenuti: il gen. Orsini comandante del Reggimento Cavalieri d'Italia e già valoroso ufficiale del «Genova Cavalleria», il magg. cav. uff. ing. Someda, quale comandante del Gruppo Squadroni Cavalieri di Udine col capitano co. Beretta, comandante lo Squadrone di Udine, il magg. cav. uff. Monti Ispettore regionale dei Fanti, il cav. Morgante comandante il Battaglione Fanti di Udine, il Commissario Prefettizio ed il Segretario Politico di Pozzuolo, il Parroco. Erano inoltre convenuti a Pozzuolo il col. Negroni Prati comandante il 14. Reggimento Cavalleggeri «Alessandria», numerosi ufficiali dello stesso reggimento, nonchè del «Genova» e del «Novara»; anche la Brigata «Bergamo» era rappresentata da un capitano del 26 Reggimento. Assieme ai rispettivi comandanti il Battaglione Fanti «Udine» e lo Squadrone Cavalieri di Udine, c'erano i componenti i comandi.

Squilli di tromba, seguiti dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza salutavano l'arrivo sulla Piazza del Prefetto, del Federale e del Comandante la Difesa Territoriale. Quindi, con in testa la Banda locale si formava un corteo composto dalle rappresentanze suddette precedute dalle organizzazioni della Gil, e seguito dalle autorità, che si avviava alla chiesa parrocchiale dove il parroco don Masutti celebrava una solenne Messa in suffragio dei gloriosi Caduti nella battaglia di Pozzuolo. Al Vangelo il sacerdote pronunciava elevate espressioni intonate alla circostanza, intese ad esaltare e ricordare il valore ed il sacrificio di cavalieri e fanti nella gloriosa giornata. Quindi si ricomponeva il corteo che ritornava sulla piazza: le rappresentanze e la folla si disponeva attorno al monumento, di fronte su un piano elevato e adorno di due balaustre, si disponevano le autorità.

Uno squillo di tromba imponeva tutt'intorno un religioso silenzio, rotto solamente dalle toccanti note della Canzone del Piave; nel frattempo, fanti e cavalieri deponevano ai piedi del monumento le corone d'alloro, quale segno di deferente omaggio da parte del Regg. «Genova Cavalleria», del Regg. Lancieri «Novara» della Brigata «Bergamo», del Comandante la Difesa Territoriale, dei Cavalieri e Fanti friulani, del Regg. Cavalleggeri «Alessandria», del 26. Regg. Fanteria, del Fascio di Pozzuolo.

Dopo l'omaggio delle corone d'alloro, altri tre squilli di tromba ed il gen. Orsini ad alta voce faceva l'appello delle medaglie d'oro, delle medaglie d'argento e degli altri 214 Caduti: Dragoni del «Genova» e Lancieri del «Novara».

Il magg. cav. uff. Monti, faceva a sua volta l'appello dei Fanti del 25. e 26. Fanteria Brigata «Bergamo» Caduti a fianco dei cavalieri, in un unico slancio di dedizione e di amor patrio, per la grandezza d'Italia.

Il suggestivo rito aveva così termine.

Più tardi i Cavalieri in congedo dello Squadrone di Udine, si recavano a deporre i fiori del ricordo e dell'amore sui cippi che ricordano l'epica gesta dei Reggimenti Cavalleggeri «Monferrato» e «Roma» al Ponte della Lavia, presso Basiliano, e su quello che tramanda ai posteri l'ardimento ed il valore della Medaglia d'oro di Castelbarco Visconti, caduto mentre alla testa dei suoi uomini contrastava duramente l'avanzata del nemico.

La battaglia di Alano commemorata al 2. Fanteria

Ventiquattro anni or sono, le gloriose Cravatte Rosse della Brigata «Re», 1. e 2. Fanteria, ad Alano sul Piave, inserivano nell'albo d'onore della storia dei due reggimenti, un'altra bella pagina di gloria, di valore e di eroismo. Alla bandiera del 2., veniva conferita in quella circostanza la seconda medaglia d'argento al V. M.

L'epico fatto d'armi, è stato ieri mattina rievocato ai Fanti del 2. nella Caserma «Sovrgnan». Alle ore il ten. col. Lo Celso, dinnanzi alla truppa schierata in armi agli ordini del colonnello comandante Albano, ha rievocato la gloriosa giornata del 30 ottobre 1918; ha esaltato il valore delle Cravatte Rosse additandole ad esempio ed incitamento alle giovani energie venute di recente a perpetuare nobilmente ed eroicamente le tradizioni di gloria e di onore dei fanti del 1. e 2. Reggimento «Re».

Alle 9,30 una rappresentanza del gruppo Cravatte rosse in congedo di Udine, con alcune donne benemerite del fante — signora Baldassare e signorine Vendrame e Maffei — hanno deposto ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio dei Caduti del 2. Fanteria durante la guerra 1915-18, un fascio di garofani rossi, legati col nastro della Brigata «Re».

Nella circostanza, il Capo Gruppo maresciallo Mario Vendrame ha indirizzato ai comandanti i due Reggimenti mobilitati il seguente messaggio:

«Anche quest'anno, il giorno anniversario della nostra festa d'armi, ci trova impegnati in questa grande guerra. E' con la maggior affezione, che mi rendo interprete di tutte le Cravatte Rosse in congedo, per porgere ai Camerati alle armi un fervido ed augurale saluto. Oltre tre secoli di storia, oltre tre secoli di gloria; i Fanti della «Re» rinnovano oggi le gesta eroiche che sono vanto della loro superba tradizione. Nel segno della giustizia, vinceremo!».

VALORE LEGIONARIO

La medaglia di bronzo al V. M. al C. S. Luigi Bortolin

Il Caposquadra Luigi Bortolin da Brugnera, eroico legionario della «Tagliamento» (fronte russo), è stato recentemente decorato di medaglia di bronzo al Valor Militare, per atti di valore compiuti durante la sanguinosa e morabile battaglia di Natale del 1941, con la seguente motivazione:

«Porta ordini di battaglione, con audacia e sprezzo del pericolo percorreva più volte un tratto di fronte intensamente battuto per la trasmissione di urgenti comunicazioni. In fase di assalto si portava sotto una posizione nemica e, a bombe a mano, concorreva a distruggerla penetrando tra i primi nelle linee avversarie». - Woroschilowa (fronte russo), 28 dicembre 1941 XX.

Questo ardimentoso figlio del nostro Friuli ha confermato in pieno anche in questa suprema ora che decisamente batte al quadrante della più sublime storia della Patria, le sue virtù civiche e guerriere, virtù che sempre lo animarono per l'alto ideale della Rivoluzione di Mussolini.

Apprendiamo da recenti informazioni che è stato dato disperso dopo la cruenta battaglia dello scorso agosto avvenuta su quel fronte.

Ci auguriamo che ulteriori informazioni sul suo conto siano migliori (come è avvenuto per altri legionari dati dispersi).

Il nostro compiacimento e l'eco del nostro cuore palpitante di fierezza e di entusiasmo gli giunga anche lontano.

Oggi si inaugura la "personale,, del prof. Giuliani

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 17, sarà inaugurata, come abbiamo pubblicato, la mostra delle opere d'arte del prof. Giuliani, titolare della cattedra di incisione all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Fra gli appassionati, questa nuova mostra che si tiene nella nostra città costituirà indubbiamente un avvenimento di grande interesse oltre che per il valore dell'artista anche perchè il prof. Giuliani — artista multiforme — unitamente ad opere di pittura (acquarelli ed olio) espone acqueforti ed incisioni.

La mostra è stata allestita nella sala dell'A. O. in via Treppo e l'apertura inaugurale di oggi si svolgerà alla presenza delle autorità.

Un'unghia asportata

Il 34enne Guerrino Breda fu Luigi, abitante in via Veneto 92, addetto ai lavori presso la Cooperativa di smistamento delle ferrovie dello Stato, chiudendo lo sportello di un camion riportava l'asportazione dell'unghia del pollice della mano sinistra. Medicato al Pronto Soccorso della C.R.I., veniva giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Esaltare l'eroismo dei nostri Caduti onorandone la memoria

Un milione e duecentomila lire già raccolte

Pubblichiamo il XV elenco delle erogazioni volontarie pervenute al nostro Comitato Provinciale della Associazione Famiglie Caduti in guerra (Udine - Casa del Combattente - Piazzale 26 Luglio) perchè siano assegnate alle famiglie più bisognose dei gloriosi Caduti friulani della nostra provincia nell'attuale grande guerra.

Il cospicuo ammontare delle oblazioni pervenute (L. 1.212.000) dagli Enti, Società, Ditte commerciali e privati stà a dimostrare come tutti quanti possano, siano stati premurosi nel dare, in gara nobilissima, per un nobilissimo dovere sociale.

L'azione capillare che il Comitato friulano dell'Associazione svolge a Udine e in Provincia, ha portato in numerose famiglie un sollievo efficace e gradito in quanto rappresenta il contributo dell'affettuoso interessamento dei friulani per alleviare il disagio economico di chi piange un glorioso Caduto per la Vittoria ed il bene di tutti.

Non vi è dubbio che la nobilissima gara, ormai divenuta consuetudine, farà affluire al benemerito Comitato friulano sempre più abbondanti mezzi per l'opera di umana solidarietà che l'Associazione persegue.

XV elenco delle offerte pervenute:

Cassa di Risparmio, Udine, L. 15.000; S. A. Fabbriche Riunite Estratti Concerie, Udine, 5.000; S. A. Agraria Friulana, Udine, 5.000; «Camerata della Specola» 3.000; cav. Giuseppe Pividori, Tarcento, 4.000; Banca Cooperativa di Latisana, Latisana, 2.000; S. A. Impresa Rizzani, Udine, 1.000; Circolo Agrario di Codroipo, Codroipo, 1.000; Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, Codroipo, 1.000; Cooperativa di Consumo, Codroipo, 500; S. A. Picotti e C., Cervignano, 300; Successori Bassvi, Udine, 250; autiere Antonio Zorzotti, 200; N. N., pittore della «Camerata della Specola», Udine 200; rag. Umberto Magistris, Udine, 160; co. Teresa Deciani, Martignacco, 76,85; cav. prof. Antonio Del Piero, 20.

Elargizioni per onoranze varie:

Consorzio Circumlagunare, in memoria del sen. Mori, L. 2.000; consiaz. Franco Marinotti, Torviscosa, in memoria del Sen. Mori, 2.000; personale del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, in memoria del Sen. Mori, 1.778; Consorzio Tagliamento, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Consorzio Stella, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Consorzio Corno, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Consorzio Agro Cervignanese, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Consorzio Boscat, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Consorzio Aquileiense, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Consorzio Tiel Mondina, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Bacino Isola Morosina, in memoria del Sen. Mori, 1.000; Siceip (F.lli Scalera) Roma, in memoria del Sen. Mori, 1.000; famiglie Dormisch Soddu Millo e Valente, Udine, per onorare la memoria di Luigia Dormisch, 1.000; diversi in memoria del rag. Giovanni Rigo, 815; Consorzio Ledra Tagliamento, Udine, per onorare la memoria del Sen. Mori, 500; Guglielmo, Ugo, Jachen Dorta, Elisa ved. Gregorutti e nipoti, Udine, per onorare la memoria della sorella e zia Edvige Dorta, 500; ing. Romano Piussi, Udine, in memoria del cav. Carlo Ermolli, 500; Ditta Marino e Desiderio Pinto, Udine, in memoria di Francesco Cotterli, 500; contessa Romano-Chiodi, Udine, in memoria della M. O. capitano Antonio Chiodi, 500; Marino Antonio e Desiderio Pinto, Udine, in memoria del padre, 500; diversi, Udine, in memoria della signora Ione Vendrame, 470; impiegati Cassa Risparmio Udine, in memoria della N. D. Dabalà, 435; personale Associazione Tabacchicultori, Udine, in memoria della sig.ra Edvige Dorta, 410; maestranze Stabilimento Tabacchi Grilis di Bicinicco, in memoria della sig.ra Edvige Dorta, 400; maestranze Stabilimento Tabacchi, Codroipo, in memoria della sig.ra Edvige Dorta, 300; diversi in memoria di Aldo Gaudio, 300; comm. Roberto Stalder, Genova, in memoria del Sen. Mori, 300; Sen. Luigi Spezzotti, Udine, in memoria del Sen. Mori, 250; Sen. Francesco Tullio, Udine, in memoria del Sen. Mori, 250; Impresa ing. Francesco Ferrari e Santo Zambonini, Verona, in memoria del Sen. Mori, 250; Consiglio d'Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», Udine, in memoria del Sen. Mori, 250; Sen. Elio Morpurgo, Udine, in memoria del Sen. Mori, 250; Amministrazione conti Francesco e Lodovico Rota, S. Vito al Tagl., 250, in memoria del Sen. Mori; maggiore Luigi Bignami, in memoria del Sen. Mori, 250; Stazione Chimico Sperimentale Agraria, Udine, in memoria del Sen. Mori, 200; Pietro e Anna Dorta ved. Fantini, in memoria di Edvige Dorta, 200; gr. uff. ing. Luigi Miliani, in memoria del Sen. Mori, 150; Pietro Veruzio, in memoria di Antonio Ridolfi, 148; dirigenti e impiegati Società Friulana Elettricità, Udine, in memoria di Giuseppe Bassi, 120; direzione Soc. Friulana Elettricità, Udine, in memoria di Giuseppe Bassi, 100; dott. Gio. Batta Spezzotti, Udine, in memoria del Sen. Mori, 100; ing. Enrico Vanni, in memoria del sen. Mori, 100; cav. Romolo Tonini, Udine, in memoria di Matilde Bazzarro Tonini, 100; Ines Zandonello ved. Cotterli, in memoria di Cosimo Pinto, 100; Fabio e Massimiliana Someda, Udine, in memoria di Francesco Cotterli, 100; famiglia Gabriele Tonini, Udine, in memoria di Matilde Bazzarro 100; Teresa Cantoni e nipoti, Roma, in memoria della nonna Giuseppina Cantoni, 100; gr. uff. dott Domenico Rubini, Udine, in memoria del Sen. Mori, 100; comm. Vittorio Marchioro di Vicenza, in memoria del Sen. Mori, 100; co. Brunner Muratti di Trieste, in memoria del Sen. Mori, 100; Pietro Dorta, Giacomo Fantini e Giannina Morelli, Udine, in memoria di Edvige Dorta, 100; Dell'Angelo Vittorio, Udine, in memoria del figlio Manlio, 100; diversi, in memoria dell'ing. magg. Marchelli 80; famiglia Rigatti, Udine, in memoria di Alfredo Galliussi, 50; famiglia Enrico Toscolini, S. Pietro al Nat., in memoria di F. Cotterli, 50; famiglia Arnaldo Sbuelz, Udine, in memoria di F. Cotterli, 50, Albino Dudetti, Udine, in memoria di F Cotterli, 50; famiglia Angelo Massarutto, Udine, in memoria di Aldo Gaudio, 50; Impresa Lendaro, in memoria di Danilo Grillo, 50; diversi in memoria del cav. Marco Zamorani, 50; prof. Enrico Marchettano, in memoria di Edvige Dorta, 50; famiglia Boratta, in memoria del cap. Mario D'Agostini, 50; Camillo Malignani, Udine, in memoria del Sen. Mori, 50; avv. Luciano Veritti, Udine, in memoria del Sen. Mori, 50; Federico Valentinis, Udine, in memoria del Sen. Mori, 50; ing. Giuseppe Siroh, Udine, in memoria dell'ing. magg. Marchelli, 50; Caterina Zudenigo Pennato, Udine, in memoria di Edvige Dorta, 50; Angelo Massarutto, Udine, in memoria del Sen. Mori, 25; rag. Maurizio Scoccimarro, Udine, in memoria del Sen. Mori, 25; dott. Jachen Dorta, Udine, in memoria del Sen. Mori, 25; Bianca Genzini, Udine, in memoria di Edvige Dorta, 20.

Fino ad oggi sono state beneficate 1056 famiglie più bisognose dei nostri valorosi Caduti friulani come dal sottoindicato prospetto divise per Comuni e frazioni della provincia di Udine:

Famiglie già beneficate col I, II, III, IV e V elenco	N. 592
Famiglie beneficate col VI elenco sotto indicato	» 464
Totale	1056

Aviano 3 — Arta 8 — Artegna 2 — Attimis 2 — Aquileia 3 — Buttrio 1 — Basiliano 5 — Buia 1 — Castelnuovo 1 — Codroipo 9 — Chions 3 — Campoformido 5 — Casarsa della Delizia 5 — Cordenons 1 — Cividale 15 — Cavasso Nuovo 1 — Colloredo di M. A. 1 — Castions di Strada 4 — Cervignano 2 — Cordovado 2 — Enemonzo 1 — Fanna 1 — Faedis 2 — Fontanafredda 3 — Forni di Sotto 2 — Fiume Veneto 3 — Feletto 3 — Forni Avoltri 3 — Gemona 5 — Gonars 2 — Grimacco 1 — Littoria 3 — Latisana 1 — Ligosullo 1 — Maniago 6 — Montereale Cellina 3 — Manzano 5 — Mortegliano 4 — Martignacco 5 — Moruzzo 2 — Moggio 1 — Mereto di Tomba 1 — Ovaro 4 — Pavia di Udine 10 — Pozzuolo 1 — Pocenia 1 — Pontebba 1 — Porcia 8 — Povoletto 1 — Prepotto 2 — Pasian di Prato 12 — Pravisdomini 1 — Pordenone 9 — Polcenigo 4 — Pinzano 1 — Remanzacco 2 — Roveredo 2 — Rive d'Arcano 2 — Ronchis 2 — Resia 2 — Ragogna 1 — Spilimbergo 4 — Segnacco 1 — S. Giov. al Natisone 1 — Sequals 1 — S. Quirino 1 — Sedegliano 8 — S. Giorgio di Nogaro 2 — Socchieve 1 — S. Giovanni della Richinvelda 4 — S. Vito al Tagliamento 2 — Vito d'Asio 6 — Sacile 18 — Torreano 3 — Tarcento 16 — Tricesimo 5 — Trasaghis 13 — Tavagnacco 12 — Talmassons 2 — Travesio 1 — Teor 1 — Tolmezzo 9 — Udine 138 — Varmo 3 — Valvasone 3 — Vivaro 1 — Villa Vicentina 1 — Venzone 6 — Verzegnis 1 — Zoppola 2.

Totale famiglie del VI elenco sopra indicato N. 464.

Le offerte dovranno pervenire al Comitato Provinciale delle Famiglie dei Caduti in guerra, Casa del Combattente, piazzale 26 Luglio, Udine.

Nel XX° annuale della morte di Edgardo Beltrame

I fiori del Segretario del Partito - Solenne officiatura funebre - Il rito a Castions di Strada

Ricorreva ieri il ventesimo annuale della morte della giovane Camicia nera Edgardo Beltrame, squadrista della «Disperata», colpito alla schiena in una vile imboscata sovversiva a Castions di Strada.

Per l'occasione alle ore 9, il Segretario Federale, alla presenza del Vice Federale Zanello, del Vice Segretario del Fascio di Udine Zoccolari, dell'Ispettore Bastianutti, delle rappresentanze degli squadristi udinesi, dell'Associazione Caduti Mutilati e Feriti per la Rivoluzione e del Fascio di Udine con labari, ha deposto nel Sacrario dei Caduti fascisti, alla Casa del Littorio, i fiori del Segretario del Partito. Al rito erano presenti i genitori del Caduto.

Alle ore 9.30, nella parrocchiale di San Giacomo, è stata celebrata una solenne Messa in suffragio dello Squadrista morto per quell'idea che egli aveva abbracciato e professato con slancio e fede esemplari. Alla mesta funzione, officiata dal parroco don Degano, presenziavano le suddette autorità e gerarchie e le rappresentanze. C'erano inoltre il Vice Prefetto Vicario comm. dott. Fratella per l'Ecc. il Prefetto, il gen. Carusi per il R. Esercito, il Consultore Comunale Dorio per il Podestà, il rappresentante il Commissario della Provincia, il Fiduciario del Gruppo Rionale che s'intitola al Caduto fascista, rappresentanze di tutti gli altri Gruppi rionali cittadini, della 63. Legione «Tagliamento», della Milizia Artiglieria Contraerea e del Fascio Femminile.

Dopo la Messa è stata impartita la benedizione al tumulo. Compiuta la funzione religiosa, le principali autorità e rappresentanze, unitamente ai genitori del Caduto per la Rivoluzione, si recavano a Castions di Strada, per la deposizione di una corona d'alloro sul luogo ove è avvenuta vent'anni or sono la vile imboscata. Al limite del paese si trovavano in attesa il Podestà di Castions con il Segretario del Fascio e le altre gerarchie del luogo nonchè quelli di Talmassons e di Mortegliano. Le organizzazioni giovanili erano schierate dinnanzi alla lapide.

Il Vice Federale Zanello ha fatto l'appello del Caduto, cui la folla dei presenti ha risposto ad una sola voce: «Presente!». E' seguito un minuto di raccoglimento, durante il quale è stata deposta la corona d'alloro. Il rito ha avuto così un significativo suggello.

L'ora solare ripristinata con lunedì 2 novembre

ROMA, 30.

Con provvedimento in corso è stato disposto che a partire dalle ore tre di lunedì 2 novembre prossimo, venga ripristinata l'ora solare.

Secondo le disposizioni emanate, tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private dovranno provvedere perchè all'ora suindicata gli orologi siano portati a segnare, anzichè le ore tre, le ore due.

Negli atti dello stato civile, in quelli notarili e in generale in tutti gli atti per i quali è richiesta la indicazione dell'ora in cui è avvenuto un fatto, qualora questo si sia verificato nell'ora dalle due alle tre del 2 novembre p. v. dopo che gli orologi siano stati già riportati a segnare le ore due, ciò si dovrà far constatare indicando che il fatto si è verificato nella percorrenza dall'ora due bis alle tre.

Nello stesso provvedimento è poi previsto che a partire dalle ore due del giorno 29 marzo 1943 XXI, l'ora normale sarà nuovamente anticipata di 60 minuti primi a tutti gli effetti. Pertanto tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private dovranno provvedere perchè, in detto giorno, nell'istante suindicato, gli orologi siano portati a segnare le ore tre antimeridiane.

Unione Commercianti

Agli esercenti di caffè e bar

L'Unione Commercianti ricorda agli esercenti caffè bar che, come da disposizioni ministeriali, dal 1° novembre è vietata nei pubblici esercizi comprese le latterie, la libera somministrazione di qualsiasi bevanda contenente latte fresco, condensato, in polvere o comunque conservato, ad eccezione del cappuccino purchè servito nella misura di tazzina da caffè e semprechè la quantità di latte impiegato non superi la metà della bevanda complessiva.

Tale disposizione dovrà essere rigidamente osservata.

Libri per i soldati reduci dalla Russia

Le prime offerte

Nel numero di ieri abbiamo annunciato che la Federazione dei Fasci di Combattimento, sempre vicina ai camerati alle armi, ha avuto l'ottima idea di dotare di biblioteche i tre centri ove sostano, in Friuli, i reduci dal fronte russo.

Il Federale ha dato incarico al nostro giornale di tradurre in atto tale iniziativa, provvedendo alla raccolta di libri e riviste offerti dal pubblico. Ieri, dando notizia dell'iniziativa, concludevamo il nostro breve annuncio dicendoci sicuri che oggi avremmo dato un primo elenco di offerenti. Ed infatti lo possiamo fare poichè già il primo giorno all'Amministrazione del giornale sono affluite le prime offerte: una cinquantina di volumi.

Diamo, l'elenco dei primi offerenti a titolo d'onore per essi che non hanno indugiato a contribuire a questa simpatica iniziativa che costituirà una nuova dimostrazione di simpatia e di ammirazione verso i valorosi camerati reduci dal fronte antibolscevico.

Essi sono Lidya e Giorgina Gutatto, Gina Mariuzzi, Luciana Mariuzzi, Luigi Mariuzzi, Rina Borgnolo, Mario Binari, Pierino Cuventa, Gio. Batta Pillinini, Francesco Cigolotti, Mariucci Venier, Carmela Zearo e Giovanni Burelli.

Alcuni degli offerenti hanno voluto manifestare con semplici dediche sui libri la loro simpatia per i reduci ai quali i volumi stessi sono destinati. Uno scolaro ha anche accompagnato l'offerta con una letterina in cui egli si è dichiarato lieto di poter offrire i suoi libri di avventure, ai quali era tanto legato e che rileggeva spesso volentieri, ai camerati che hanno avuto l'onore di combattere per la Patria. La letterina del Balilla può servire di simpatico esempio agli studenti, i quali possono contribuire notevolmente all'iniziativa con l'offrire qualche loro volume di amena lettura.

Ricordiamo che i libri adatti alla bisogna sono appunto quelli ricreativi, di avventure, e i «gialli».

Oggi indubbiamente la raccolta sarà notevolmente aumentata. Ricordiamo che le offerte devono pervenire all'Amministrazione del nostro giornale, via Carducci, 7.

L'odierna festa del Corpo di Commissariato militare

Oggi nella caserma ex «Ferriere» sarà celebrata la festa del Corpo di Commissariato Militare con una austera cerimonia militare e con l'intervento del Direttore di Commissariato della Difesa Territoriale di Udine colonnello cav. uff. Gilberto Zironi, di tutti gli ufficiali, sottufficiali e truppa del Corpo di Commissariato presenti nel Presidio.

La cerimonia sarà iniziata colla rivista alla truppa e col giuramento delle reclute; sarà seguita dalla commemorazione dei Caduti in guerra e dalla premiazione dei militari meritevoli per rendimento in servizio. Sarà infine ricordata l'opera del Corpo di Commissariato spiegata nelle guerre passate e nella presente, a vantaggio dei camerati combattenti, che l'ha reso meritevole di tre encomi solenni e della ambita considerazione in cui è tenuto.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

30 ottobre 1942 XX

NATI	4
MORTI	7
MATRIMONI	--

Nascite

Degano Delfina (I nato) di Ettore e di Gorasso Onelia.
Nadalutti Rosanna (I nato) di Mario e di Moreale Teresa.
Lucardi Giancarlo (V nato) di Ettore e di Petrigh Maria.
D'Agostino Daniela (I nato) di Ermeneglido e di Basso Rosalia.

Pubblicazioni di matrimonio

Marussigh Pietro commerciante con Gasperi Milena impiegata.
Clozza Pasqualino meccanico con Venezian Imelda commessa.
Elmi Mario studente con Miranda Teresa casalinga.

Morti

Shennan Frank di Shennan Joan di anni 31 prigioniero di guerra.
Vida Giovanna di Girolamo di mesi 4.
Magrini Giuseppe di Giovanni di giorni 29.
Venturini Ugo fu Lorenzo di anni 74 pensionato.
Chieu Emilio fu Antonio di anni 78 falegname.
Comuzzi Caterina ved. Cozzi fu Giacomo di anni 81 casalinga.
Rumignani Canciani Maria fu Nicolò di anni 55 pescivendola.

Smarrimento

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Compagnia Riviste BREUER e il film NOTTE ROMANTICA.
ODEON - LA BISBETICA DOMATA - Con Lilia Silvi e A. Nazzari. Ore 17.
SAVOIA - AVANTI C'E POSTO - Con Aldo Fabrizi. Ore 17.
IMPERO - MERCANTE DI SCHIAVE - Con E. Piermonte e A. Bach. Ore 17.
GIL - LE DUE TIGRI - Con Massimo Girotti. Ore 18.
CECCHINI - BENGASI - Con F. Giachetti e A. Nazzari. Successo. Ore 17.
REX - AMORE IMPERIALE — con Luisa Ferida.
BELTRAME - IL CONTE DI MONTECRISTO - Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - LA VITA DEL DOTTOR KOCH - Con Emil Jannigs. Ore 16.

Panorami del Ventennale

L'Eiar nella vita nazionale

Non è soltanto perchè con l'inizio dell'Era Fascista ha avuto principio l'attività dell'Eiar (la prima audizione avvenne nell'anno secondo, quando l'Eiar si chiamava Unione radiofonica italiana) che occorre ricordare — nei vari bilanci del Ventennale — anche la complessa e diuturna opera della nostra radio. La ragione dell'attenzione è ancora più profonda. Non una manifestazione, infatti, non un avvenimento, nemmeno un particolare della vita che si è svolta in questi venti anni si è potuto esprimere senza che ad esso la radio non abbia dato il suo contributo. Il pubblico italiano ricorda: i discorsi del Duce e di Hitler, le storiche celebrazioni internazionali riguardanti le adesioni al Patto Tripartito e l'estensione europea al Patto Anticomintern, le grandi funzioni propiziatrici per i combattenti trasmesse dalle Basiliche di Roma, di Assisi e di Genova; le raccolte commemorazione di Italo Balbo e di Bruno Mussolini, le numerose registrazioni effettuate dal fronte occidentale, da basi navali e aeree, dal fronte libico e dal fronte russo, a quanti avvenimenti il pubblico è stato avvicinato — in qualsiasi parte d'Italia o del mondo — per l'opera sagace dell'Eiar? Se tutto ciò che dalle antenne trasmittenti si è partito fosse stato registrato, oggi e domani rimarrebbe alla Storia la più perfetta e la più oculata testimonianza di quanto il Regime ha fatto — in tutti i campi — dal suo avvento a oggi. Ecco perchè, dicevamo, non è soltanto esteriore la necessità di ricordare l'attività dell'Eiar in questo Ventennale del Fascismo. Perchè l'Eiar ha innegabilmente concorso — e in modo decisivo — a rafforzare la coesione spirituale del popolo e ad esprimere di fronte al mondo la fierezza e la volontà della Nazione: ponte ideale fra gli spiriti, essa ha adempiuto e adempie una funzione squisitamente politica, oltre che umana, la quale ha dato ai suoi compiti una grande responsabilità.

* * *

La prima radiotrasmittente italiana — come abbiamo detto — iniziò la sua attività il 6 ottobre 1924 XI ad opera dell'U.R.I. la quale negli anni successivi, attivava il trasmettitore di Milano e quello di Napoli, potenziando quello di Roma. Nel 1928 dalla traformazione dell'U.R.I. sorgeva l'Eiar. Il lavoro incomincia ancora più fecondo, si inauguravano le stazioni di Bolzano, e di Genova, poi quelle di Palermo e Trieste, poi quelle di Firenze, Bari, Bologna. Nel 1937 si attivava a Roma il Centro trasmittente ad onde medie e, nell'anno seguente — alla presenza del Duce — il Centro radio imperiale di Roma, mentre sorgevano altre stazioni trasmittenti ad Ancona, Catania, Venezia, Verona, Padova, Aquila, Cervia, Tripoli, Addis Abeba.

E' stato così raggiunto un imponente complesso di impianti che si riassume nelle seguenti cifre: 40 stazioni trasmittenti ad onda media, delle quali alcune fra le più potenti del mondo; 11 trasmettitori ad onda corta, anch'essi della massima potenza raggiunta in costruzioni del genere; 16.763 chilometri — coppia di circuiti musicali di collegamento fra le stazioni, due impianti trasmittenti di radiovisione, due laboratori di ricerche a Roma e a Torino, un laboratorio di controllo e di misure di tutte le trasmissioni italiane ed estere a Sesto Calende, un'officina di costruzioni e riparazioni a Torino.

Negli ultimi tempi, l'attrezzatura tecnica seguiva nei suoi sviluppi gli eventi della vita nazionale. Venivano attuati i trasmettitori di Lubiana, Zara, Corfù, mentre cinque trasmettitori si impiantavano in Albania e nuovi impianti sono in costruzione a Corfù e a Cettigne.

Anche il Centro Imperiale aumentava la sua efficenza in modo da far sentire la voce di Roma in America, nel Giappone, in Australia.

* * *

Naturalmente, di pari passo con il potenziamento dell'attrezzatura tecnica, si è perfezionata l'attrezzatura artistica che oggi appare in posizione di preminenza rispetto alle maggiori organizzazioni radiofoniche mondiali. L'Eiar oggi dispone di due orchestre per le stagioni liriche, di due per le stagioni sinfoniche, di due per la musica da camera, di due cori lirici, di sette orchestre di musica varia, di due compagnie di prosa, di due di rivista, di due di musica da canzone, [illegible] complessi per mezzo dei quali essa è in grado di allestire i radio-spettacoli più imponenti e più esigenti. Ma non basta. Un Centro di preparazione radiofonica prepara, attraverso corsi teorico pratici, il personale necessario alle esecuzioni (annunciatori, radiocronisti, radiofonomontatori) e addestra gli artisti di canto e di prosa alle particolari esigenze della radio. E quali sono i programmi allestiti? La compilazione dei programmi richiede delle cure — come ognuno immagina — particolarissime poichè si tratta di compiere, nello stesso istante, due imprese: quella di accontentare i gusti del pubblico e quella di educarlo. L'Eiar dunque accoglie tutte le tendenze e — come si diceva più sopra — si occupa di tutti gli avvenimenti, dalla politica al cinematografo, dal teatro alla letteratura, dalla critica alle arti figurative, tutti gli argomenti sono trattati con puntualità e con competenza. Occorre ricordare il Giornale Radio — che, iniziato modestamente, oggi occupa il dieci per cento delle ore di trasmissione — [illegible] — quelle che sviluppano la collaborazione con i paesi dell'Asse — e quelle dedicate ai paesi esteri? Le speciali trasmissioni dedicate a particolari categorie, quali la Radio-Scolastica, la Radio-Rurale, la Camerata del Balilla, la Radio Gil e «30 minuti nel mondo», «Per le donne italiane»?

* * *

Con l'inizio della guerra l'Eiar si è adeguata alle nuove esigenze: quella di contribuire a tener sereno lo spirito nazionale e quella di controbattere la propaganda avversaria. Si è iniziata insomma quella guerra delle onde che, in seguito alla guerra dei cannoni, in questo momento pervade il mondo. La radio italiana, alla prova dei fatti, si è anche in questo campo dimostrata all'altezza del suo compito. Così come all'altezza del compito affidatole essa si è appalesata nel [illegible] programmi [illegible] trasmissioni adeguate alle esigenze del popolo in armi. Ecco dunque le trasmissioni per le Forze Armate, ecco Radio Igea, ecco le notizie da casa, ecco la Radio del Combattente, ecco i matrimoni per procura [illegible] la voce della Patria, [illegible] e farli respirare nell'atmosfera della loro casa.

* * *

Dicevamo che tutti gli avvenimenti della vita nazionale hanno trovato nella radio italiana la loro immediata rispondenza e che tutta la vita del Paese è passata attraverso l'onda del microfono. L'Eiar — celebrandosi il Ventennale — può essere orgoglioso, guardando al suo cammino, delle tappe raggiunte. Ma non si ferma, naturalmente, come costumano tutte le istituzioni cresciute nel clima del Fascismo. La Radio italiana attende infaticabilmente alla sua opera di perfezionamento, con la coscienza dell'alto compito che le è affidato. Passano dai trasmettitori dell'Eiar installati le voci più care e più significative. Un giorno sarà attraverso il microfono che noi ascolteremo, da una voce maschia, l'annunzio della Vittoria.

Vito Mar Nicolosi

G. U. F.

Concorso borse di studio per laureati

Per onorare la memoria dell'A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta e Viceré d'Etiopia, assertore della colonizzazione demografica, dello sviluppo dell'agricoltura e delle industrie dell'Impero, la Banca Nazionale del Lavoro bandisce per il corrente anno 1942 XX il concorso a 4 borse di studio per la specializzazione di laureati in agraria o in ingegneria mineraria o in scienze geologiche. L'importo di ciascuna borsa, che ha la durata di due anni per i laureati in ingegneria mineraria o in scienze geologiche, e di un anno per i laureati in agraria, è di L. 25.000 annue.

Il Ministero per l'Educazione Nazionale bandisce un concorso a due borse di studio di lire 9000 annue ciascuna, a favore di laureati in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria, i quali frequentino l'Istituto scientifico tecnico «Ernesto Breda» di Milano, per attendere a studi e ricerche nel campo della metallurgia. Coloro cui saranno conferite le borse avranno l'obbligo di frequentare l'Istituto scientifico «Ernesto Breda» in Milano, e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia.

«Premi» delle Università di Pavia e di Roma

E' aperto il concorso al «Premio Lazzaro Spallanzani», dell'importo di L. 2.300, per gli studiosi che abbiano atteso alla redazione di una memoria in Istituti dell'Università di Pavia, per qualunque delle discipline che sono comprese fra gli insegnamenti della Facoltà di Scienze. Il premio verrà conferito al miglior lavoro o gruppo di lavori a stampa presentato dai concorrenti, e che risulti pubblicato nel biennio 1940-41-1941-42 XX.

L'Università di Pavia bandisce altresì il concorso per l'anno 1942-43 XXI alla borsa di studio istituita presso la stessa Università per onorare la memoria del sottotenente Bruno Battizocco, laureato «ad honorem» in giurisprudenza, volontario d'Africa, legionario gloriosamente caduto in terra di Spagna. L'ammontare della borsa è di lire 1250. Possono partecipare al concorso tutti gli studenti di giurisprudenza regolarmente iscritti a codesta Università, e che si trovino nelle determinate condizioni del bando.

E' aperto pure un concorso per gli studenti della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma ai sei premi della fondazione «Ettore Rolli», di L. 1200 ciascuno. I suddetti premi saranno rispettivamente assegnati agli studenti che abbiano compiuto nell'anno scolastico 1941-42 XX il primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto anno, in ragione di un premio per ciascun anno di corso, e che si trovino nelle condizioni volute.

Tutti i concorrenti ai bandi suddetti dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. o al G.U.F.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno utilmente rivolgersi alla sede del G.U.F., nelle ore d'ufficio.

Un brillante successo sportivo dopolavoristico

La squadra del tiro alla fune del Dopolavoro di Craugilo che, attraverso a sette brillanti vittorie consecutive, è giunta a Roma a disputare la finale della «Coppa Fusco» svoltasi nei giorni 24 e 25 ottobre, ha ottenuto una brillantissima, meritata affermazione.

Essa si è, infatti, classificata al quarto posto, e molto degnamente poichè i primi incontri sono stati sostenuti con le squadre più forti [illegible] prima classificata, Bologna, seconda classificata e Roma terza classificata.

Dopo le splendide vittorie conseguite durante le sette fasi precedenti, il quarto posto conseguito a Roma nella fase finale si può ben considerare come un'altra vittoria, [illegible] affermazione del Dopolavoro di Craugilo che ha rappresentato lo sport friulano di tiro alla fune molto degnamente alla grande competizione romana.

Ecco i nomi dei componenti la forte squadra dopolavoristica [illegible]:

Emanuele Ferigutti (capitano), Ermenegildo Ferrarin, Oreste Didonè, Dorino Godessi, Ugo Fecorari, Alessandro Fregonese, Romano Zanutel, Firmino Carletti; Italo Pascolat (riserva).

Nel Dopolavoro "A. Giorgini,,

Corso di pianoforte

Si è iniziato in questi giorni presso la sede del Dopolavoro rionale «A. Giorgini», in via Romeo Battistig, il corso di pianoforte tenuto dalla prof.ssa Eliana Ronzoni. Le iscrizioni si ricevono ancora [illegible]. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro «Giorgini» in via Romeo Battistig.

Corso di lingua tedesca

Martedì 3 novembre avrà inizio, nella sede del Dopolavoro rionale «A. Giorgini», in via Romeo Battistig, il corso di lingua tedesca. Gli iscritti si presenteranno alle ore 18.30 alla sede del Dopolavoro per prendere visione dell'orario delle lezioni e per prendere eventuali accordi circa la frequenza del corso.

Unione lavoratori del commercio

Tesseramento anno XXI

La Sezione O.N.D. «Vincere» rende noto che, a datare da oggi, nella propria sede, via Vittorio Veneto n. 8, è iniziato il tesseramento per l'anno XXI. Gli interessati sono pregati di [illegible] ufficio è precisamente dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16.30 alle 19.

Mortali conseguenze di un infortunio agricolo

L'altra sera verso le ore 21, decedeva a Ruscletto di Pagnacco, l'agricoltore Domenico Pignolo fu Angelo, di 44 anni, per grave lesione riportata giorni or sono, in seguito ad infortunio agricolo. Egli, infatti, mentre lavorava in un campo [illegible] gravi lesioni all'addome ed agli arti inferiori.

Esemplari condanne a due ladri di biciclette

Sono comparsi ieri in Tribunale per rispondere di furti di biciclette certi Giuseppe Vianello, fu Giuseppe, di 48 anni, nato a Portogruaro, senza fissa dimora, e Panont Secondo, fu Marino di 27 anni da Pasiano di Pordenone, pregiudicato. Il primo, per essersi impossessato di una bicicletta appartenente a Giacomo Vida, di anni 41, da Latisana, sottraendogliela previa rottura del lucchetto, in Latisana, l'11 gennaio dello scorso anno, con l'aggravante della recidiva, si è buscato un anno e sei mesi di reclusione, 1500 lire di multa, spese processuali e tasse di sentenza (Difesa d'ufficio avv. Centazzo). Il secondo era ugualmente imputato di furto pluriaggravato, per essersi impossessato nella notte del 13 agosto del corrente anno, in Udine, di una bicicletta da uomo e una da donna, valenti complessivamente lire 2600, sottraendole, approfittando del buio della notte, dalla autorimessa esistente nel cortile della sua casa di abitazione, con violenza ed uso di ch'ave falsa per aprire la saracinesca che chiudeva l'autorimessa - mediante scalata all'inferriata che cingeva il cortile di abitazione. L'imputato ammette il furto. La giustizia non facendo proprio l'empirico adagio del «peccato confessato mezzo perdonato», lo condanna a 4 anni di reclusione, 4000 lire di multa, spese processuali e tasse di sentenza, con il condono di tre anni della pena detentiva e dell'intera multa, in ossequio alle benigne disposizioni in occasione del Ventennale. Non ostante ciò gli resta ancora un bel po' di tempo per considerare, in gattabuia, sulle sue malefatte, e, se vuole, pentirsi, promettendo a se stesso di non farlo più. Era difeso d'ufficio dall'avv. Centazzo.

Denuncia delle scorte di legna da ardere e di carbone vegetale

In relazione a numerose richieste di chiarimenti da parte delle ditte interessate, l'Unione Fascista degli Industriali comunica che, giusta recenti istruzioni delle competenti autorità locali, l'obbligo della denuncia delle scorte di legna da ardere e di carbone vegetale superiori rispettivamente a cinque quintali e a un quintale incombe anche alle aziende industriali.

L'Unione invita pertanto le aziende interessate a presentare *entro oggi* alle Filiali del Consorzio Agrario Provinciale le denuncie di cui trattasi, indicando nelle stesse, oltre ai quantitativi eccedenti i limiti di cui sopra, anche l'Ente che ha provveduto alla assegnazione e l'uso per il quale la medesima è stata accordata.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Continuo successo della Compagnia Breuer

Continuano con vivissimo successo al «Puccini» le rappresentazioni della Compagnia di avanspettacolo Breuer, particolarmente gradite per la loro caratteristica di quasi esclusività di musica melodica, abolito lo snervante cacofonico jezz. Simpaticamente applaudita la viennesissima Dely Breuer, giunta al capocomicato dopo aver fatto parte quale giustamente apprezzata cantante delle Compagnie di Macario e della Maresca, che interpreta alcune belle canzoni, nostalgiche ed espressive; ispirandosi così saggiamente alle disposizioni superiori, che tendono ad abolire la musica sincopata dai normali programmi di varietà. Prova evidentissima di ciò sono i vari quadri di commento e di sfondo alle canzoni, scelti non da aspetti della vita frenetica e materialistica infaustamente pervenutaci dall'America da vari anni, ma sorridenti di quella bellezza squisitamente ed esplicitamente mediterranea ed italiana che lancia al cielo e al sole la sua offerta d'amore e di riconoscenza. Gli incanti veneziani e napoletani, le feste gioiose di Vienna, gli ardenti balletti paesani nascono da una visione serena e ottimistica della vita quale noi conceppiamo: dalla gioia di vivere, di cantare, di sognare La Breuer, ad una voce nitida e cristallina, unisce un aristocratico modo di porgere ed un signorile ed avvincente eclettismo linguistico e dialettale, che passa dal natio idioma tedesco ad un grazioso italiano e ad un pittoresco napoletano.

Ardenti battimano riscuotono pure il comico Enzo Donzelli, esilarante e spassoso, Clelia Gari, dinamica ed elettrizzante, Dora Dori, Vanda Bielska geniale coreografa e indiavolata ballerina solista, Giulietta d'Aprile, Enrico Savarè, Italo Bennati, Renato Tarantini, Lena e Lidia, le sorelle Gilbert e il balletto Breuer.

Dirige l'orchestra, ottenendo tesori di volonteroso sforzo, il maestro Luigi Avitabile, simpaticamente noto fra gli amatori della musica leggera per le sue notevoli composizioni e la sua attenta e vigile direzione.

SCHERMI

La bisbetica domata

Questo film, diretto da F. M. Poggioli, di cui è doveroso ricordare quel gioiello che fu *Addio, giovinezza!*, [illegible] lavoro. E al riapparire delle luci osservammo un panciuto signore, seduto nella poltrona accanto, che non aveva fatto altro che ridere, come noi, come tutti, e che aveva il volto congestionato, i lucciconi agli occhi e gli occhiali a pinzetta per terra. Un cattivo pensiero ci tentò, e avremmo voluto porlo in effettuazione: dargli un colpetto, leggero, sulla trippa, che ansava come un mantice. La autocoscienza, vigile per miracolo, ci trattenne. E fu bene. Ma un senso di aerea letizia ci accompagnò per tutta la serata: facendoci solamente sorridere al pensiero che un aiuto-regista del film è Luigi Scarabello, il giovane e notissimo campione di calcio, ora marito della Silvi.

All'«Odeon».

c. c.

Riapertura del Cinema Rex

Oggi si riapre, dopo un periodo di inattività che è stato speso per rimettere completamente a nuovo la sala, il cinema Rex.

Il primo spettacolo avrà inizio alle ore 14 e sarà dedicato ai feriti di guerra. Sono state invitate anche le autorità. Gli spettacoli successivi saranno pubblici.

Sarà rappresentato il bel lavoro «Amore imperiale» con Luisa Ferida.

Inaugurazione al "Bearzi,, del laboratorio "Carlo Bressani,,

Il 4 novembre, nella ricorrenza della festa della Vittoria, alle ore 15 sarà inaugurato e benedetto dall'Arcivescovo al Rifugio Salesiano «Bearzi» il rinnovato «Laboratorio Scuola» intitolato per volontà di amici e di estimatori al nome glorioso di Carlo Bressani, eroicamente caduto combattendo. Sarà scoperta la lapide dedicatoria, recante un efficace bassorilievo dello scultore prof. Max Piccini, riproducente l'effige dell'indimenticabile amico. L'epigrafe, che così dice, è stata dettata dall'avv. Tiziano Tessitori:

«Qui - luce e calore di alti ideali - trovano i figli del popolo - per la memoria feconda - di - Carlo Bressani - cavaliere di Cristo e della Patria - eroicamente caduto - sul campo dell'onore».

La cerimonia della consegna sarà breve e solenne. Dopo che l'Arcivescovo avrà benedetto i locali e la lapide, pronuncerà brevi parole il comm. avv. Agostino Candolini, a nome [illegible].

Al mattino, alle ore 11, nella chiesa di S. Giacomo, sarà celebrata una S. Messa di suffragio. Accompagneranno il rito i fanciulli del Rifugio «Bearzi».

IL GIORNO

Sabato, 31 ottobre (304-61) S. Quintino martire

OGGI ALLA RADIO

[illegible]

PROGRAMMA A

[illegible]

PROGRAMMA B

[illegible]

2 Novembre

Commemorazione dei Caduti in guerra al Tempio Ossario

Lunedì 2 novembre, alle ore 11, verrà celebrata al Tempio Ossario una funzione religiosa in suffragio dei Caduti in guerra.

Alla funzione, che sarà officiata dal Capo Cappellano Militare Mons. Francesco Bernardi, assisteranno autorità militari, politiche, civili, religiose, reparti del Regio Esercito in armi, rappresentanze di Associazioni Combattentistiche [illegible]. Nel pomeriggio rappresentanze militari renderanno omaggio alle tombe dei Caduti italiani e tedeschi nel Cimitero monumentale di Udine, con deposizione di una corona d'alloro, secondo le disposizioni impartite dal Ministero.

Funzioni per i defunti nella Chiesa del Cimitero

Nella Chiesa del Cimitero nella ricorrenza della Commemorazione di tutti i Defunti si svolgeranno solenni funzioni. Domenica 1 novembre le Messe saranno alle ore 8, 9, 10, 11. Nel pomeriggio alle ore 16, [illegible] la processione attraverso i viali del Cimitero.

Lunedì 2 novembre: Messe continuate dalle ore 6.30 alle 11. Alle 7.30 celebrerà l'Ecc. l'Arcivescovo, [illegible]. Nel pomeriggio, alle ore 16, vi sarà la funzione come il giorno precedente.

I padri Cappuccini sono sempre a disposizione dei fedeli per pregare per i Defunti e benedire le Tombe.

BENEFICENZA

All'Unione Italiana Ciechi. — [illegible] L. 500.

Alle Orfanelle di via Rivis. — [illegible] hanno offerto L. 500.

All'Orfanotrofio Tomadini. — [illegible]

Per i poveri dei Cappuccini. — [illegible] per i poveri del Convento dei Cappuccini di via Ronchi.

Al Centro Tutela Minorile. — Per onorare la memoria di Antonio Rodolfi: la vedova L. 100.

Violento incendio a Sottoselva provocato da una folgore

Oltre 125 mila lire di danni

L'altra sera, verso le ore 19, un fulmine si abbatteva sulla casa dei fratelli Arrigo e Alcide Busio fu Luigi a Sottoselva di Palmanova, colpendo il granaio, dove le fiamme, subito sviluppatesi, distruggevano 150 quintali di granoturco, 15 di frumento, 10 di paglia, 60 di patate, 25 di barbabietole. Il fuoco si propagava rapidamente all'attiguo fienile e quindi alla sottostante stalla, dove trovava la morte un maiale e rimanevano distrutti parecchi attrezzi agricoli.

Accorrevano i vigili del fuoco del vicino distaccamento di Palmanova, i quali, dopo un'ardua fatica, circoscrivevano e spegnevano il grave sinistro che ha arrecato ai Busio — coperti d'assicurazione — un danno superiore alle 125 mila lire.

Due giovani arrestati per furto

Palmira Vescovo vedova Mansutti, dimorante in via Liguria 116 (Godia), rientrata in casa da alcuni lavori svolti nell'orto retrostante la abitazione e salita nella propria camera, constatava che dal cassetto dell'armadio erano scomparse 500 lire in biglietti di diverso taglio. La donna elevava i suoi sospetti su due giovani che aveva incontrato nel rientrare in casa. Tali sospetti ella manifestava ai carabinieri di via Gemona i quali, dopo i debiti accertamenti, procedevano all'arresto dei giovani Giovanni Zilli di 19 anni e Umberto Guandalini di 18 anni, entrambi riconosciuti dalla Vescovo.

Nel mentre il Guandalini si protesta innocente, lo Zilli confessava il fatto commesso e restituiva le rimanenti 355 lire, dichiarando che le altre 145 le aveva [illegible]. I due giovani sono stati passati alle carceri e denunciati per furto aggravato.

Ustionato col catrame bollente

Giorgio Valente, di 4[illegible] anni, abitante in viale Venezia, occupato presso la S.I.R.T.I., mentre era occupato ad un delicato lavoro presso una pentola di catrame bollente, riportava ustioni di primo e secondo grado alle mani. Condotto al Pronto Soccorso, veniva medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Cronaca mesta

Carolina Valle

Nella tarda età di 81 anni, nella propria dimora carnica a Priola di Sutrio, assistita e confortata dall'affetto e dalle premure dei figli, si spegneva serenamente in Domino la signora Carolina Cumero ved. Valle, [illegible] di avere ben speso la sua lunga giornata terrena, tutta volta alle cure ed agli affetti familiari. La morte l'ha colta dopo brevissima malattia. Le estreme onoranze rese alla salma, sono riuscite una manifestazione di profondo cordoglio da parte di tutta la popolazione di Sutrio.

Ai figli prof. arch. Provino ed ing. Giuseppe Valle, ed alla figlia Irma vedova Biertl, la espressione del nostro cordoglio.

Un ago d'iniezioni rimasto nelle carni

La trentenne Gioconda Patriarca nata Tonussi fu Antonio, da Tricesimo, stava subendo un'iniezione quando l'ago si frantumava ed un frammento le rimaneva nei glutei. Condotta all'astanteria del Civico Ospedale, il chirurgo di guardia le constatava la presenza del corpo estraneo e la mandava guaribile in una settimana, salvo complicazioni ed esiti.

Grave contusione addominale causata da uno scivolone

Veniva ieri ricoverata al nostro Ospedale, la trentenne Iolanda Zanzero, di Pietro, abitante in viale Duodo, la quale, per uno scivolone occorsole mentre spingeva un carrettino, riportava una grave contusione addominale. Il chirurgo di guardia, riscontrato l'infortunio, la giudicava guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Incidente casalingo

Il ragazzino Franco Messaglio di Domenico, di 11 anni, abitante in via Vittorio Veneto, stava trastullandosi in casa propria quando accidentalmente batteva la testa contro un spigolo. Condotto alla Guardia medica del nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio in regione sopraorbitale sinistra, guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

V. annuale della Gil

Nella ricorrenza del V. Annuale della Gil, nella Sala delle riunioni della Casa del Fascio è stata tenuta dal capitano Ugo Mazzilli, reduce dal fronte dell'Africa settentrionale, la celebrazione annuale. Fra le autorità abbiamo notato il Console Comandante il Collegio C.C. N.N.; il Vice Comandante della Gil, che rappresentava il Segretario del Fascio, il rappresentante il Presidio Militare, la Segretaria del Fascio, con numerose collaboratrici, il Preside del Liceo.

Dopo il saluto al Re e al Duce, ordinato dal V. Comandante, l'oratore designato ha iniziato il suo dire ricordando la data d'istituzione della Gioventù del Littorio, che risale al 27 ottobre 1937 ed ha messe altresì in evidenza il significato di essa e la sua importanza, non che il fine ultimo, che è la formazione di quella coscienza nazionale che sola può condurre un popolo ad affrontare tutti i problemi della sua esistenza. Ha tracciato inoltre un chiaro e sintetico quadro dell'ascesa dell'Italia, attraverso le guerre di indipendenza fino all'attuale, che riassume, nel suo alto scopo tutti gli ideali che avevano animato i fatti d'arme precedenti. Ha concluso invitando i giovani a rivolgere un pensiero reverente ai Caduti e a tutti coloro che affrontano i più duri sacrifici per un migliore avvenire della Patria.

La semplice cerimonia, improntata al più schietto clima guerriero si è chiusa con il saluto al Re e al Duce e con i canti della Patria e della Rivoluzione.

L'inaugurazione dei corsi professionali per lavoratori

Il giorno 29 corr., alle ore 18.30, si è svolta alla R. Scuola Tecnica Industriale la cerimonia inaugurale dei corsi professionali organizzati dall'Istituto Nazionale Fascista per l'Addestramento e Perfezionamento Lavoratori dell'Industria (INFAPLI). Il rilevante numero di allievi presenti ha dimostrato quale favore abbiano incontrato questi corsi presso le maestranze della zona, e con quale desiderio e assiduità i giovani intendano migliorare le loro cognizioni culturali e professionali.

La cerimonia è stata improntata alla più schietta semplicità. Il direttore della Scuola, ing. Salvatore Lo Curto, alla presenza del Segretario Politico del Fascio, dott. Luigi Molaro, del rappresentante della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria cav. Giuseppe Mattioli e del personale insegnante dei corsi, dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha rivolto ai giovani brevi parole di circostanza, illustrando loro le finalità dei corsi e la loro grande utilità in un momento in cui la nazione ha maggior bisogno di maestranze bene addestrate, affinchè la produzione nazionale possa in tutti i campi raggiungere il massimo rendimento. La cerimonia si è conclusa con la distribuzione dei certificati di profitto agli allievi che hanno frequentato con esito favorevole i corsi dell'anno XX.

Commissione mobile di leva

Ieri — 30 ottobre — si è insediata nella nostra Città la Commissione Mobile di Leva, ed ha iniziato le operazioni di leva dei coscritti nati nel 1924.

I baldi giovani — entusiasti e fieri — con i tradizionali carri tutti adorni del tricolore della Patria di fiori e di verde, al canto delle canzoni guerriere e della patria, accompagnati dal suono «dell'armonica» e di strumenti a fiato, hanno portato in Città un particolare tono.

Le operazioni di leva si potrarranno fino al 19 novembre p. v.

Beneficenza

Amici e coetanei — per onorare la memoria del compianto signor Pietro Mulloni hanno offerto a favore dell'Ente Comunale di Assistenza ed annessa Casa di Riposo le seguenti somme: comm. prof. Francesco Accordini L. 10; Luigi Mulloni L. 10; Antonio Melchior lire 10; Pietro Bier L. 10; Giuseppe Moschioni L. 10; Gio Batta Scozziero L. 10; Giacomo Folicaldi L. 10; Antonio De Sabbata L. 10; Enrico Pravisani L. 10; Pietro Nassig L. 10.

Allo stesso Ente hanno versato:

Le signore Ida e Maria Blasuttig — per onorare la memoria della propria madre Carolina Blasuttig — nell'aniversario della morte lire 10.

Il dott. Plinio Fontana — per onorare la memoria della propria madre — nell'aniversario della morte L. 50.

S. DANIELE

Attività della Gil

Oggi, sabato, tutti i premilitari ed organizzati della Gil sono convocati sul campo sportivo per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Nel Fascio femminile

Elvio Nutta ha offerto L. 100, in occasione della nascita del suo ultimo bambino, pro «Culle povere».

Investita da un ciclista

La signora Domenica Brosolo, di Pietro, da Pinzano, è stata investita da un ciclista riportando ferite multiple alla faccia. E' stata medicata all'Ospedale civile e giudicata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

TRICESIMO

La celebrazione del Ventennale della Marcia su Roma

Domenica scorsa si è svolta la celebrazione del ventennale della Marcia su Roma. La rievocazione della storica data, dopo la premessa del Commissario del Fascio su importanti argomenti riguardanti la situazione presente, è stata tenuta dal camerata studente Silvano Franceschinis, che ha efficacemente illustrato il periodo storico che precedette la Marcia su Roma e le immediate conseguenze politiche e sociali di questa. Vi intervennero tutte le autorità civili e militari, Organizzazioni del Regime e la totalità dei fascisti.

Il 28 ottobre si è celebrata una funzione nella Chiesa arcipretale, a cui convennero, oltre a molti fascisti, rappresentanze delle Organizzazioni del Regime, Combattentistiche, con rispettivi gagliardetti. Erano presenti il Commissario straordinario del Fascio, il Podestà, gerarchi del Fascio. La funzione si svolse con tutta austerità.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

La celebrazione del V. annuale della Gil

Nell'aula magna delle scuole elementari è stato celebrato giovedì scorso il quinto annuale della Gil. Alla cerimonia assisteva il Commissario del Fascio di combattimento, dott. Candussio e le gerarchie delle scuole cittadine. In un clima di ardente entusiasmo, le organizzazioni giovanili, tutte presenti, hanno ascoltato il prof. Bressan il quale ha rievocato la breve storia della Gil. La commemorazione si è chiusa tra i canti degli inni della Patria e vive acclamazioni al Duce ed all'Esercito.

Le estreme onoranze di Silvio Giardinieri

In una atmosfera di sentito cordoglio, si sono svolte ieri nel pomeriggio le estreme onoranze del camerata Silvio Giardinieri. Hanno partecipato anche numerose ditte intervenute da ogni parte della Carnia. Più degna dimostrazione di affetto, di stima per l'estinto non poteva essere manifestata. Via IV Novembre accoglieva una moltitudine di cittadini, in attesa di accompagnare all'ultima dimora le spoglie dello scomparso.

Precedevano il corteo la croce, i bimbi della Scuola materna, gli studenti delle Gianelline, delle scuole elementari e medie, del Collegio Salesiano, Giovani italiane. Notammo le corone di Mario e mamma, zii Vittorio e Maria, cugini Del Bianco e Vito Bintoni. Sulla bara le corone dei figli e della moglie.

Reggevano i cordoni il Commissario del Fascio dott. Candussio, il geom. Schiavi, Pietro Datozzo, Vittorio Molinari, il Commissario prefettizio avv. cav. G.B. Quaglia e Colleva di Udine.

Seguivano i parenti, il Direttorio del Fascio di combattimento con gagliardetto, il labaro dell'Associazione commercianti, ufficiali dell'esercito e della Milizia, avvocati, funzionari, professionisti, cittadini di ogni ceto ed una lunga teoria di donne in gramaglie.

Dopo la benedizione della salma in Duomo il corteo ha proseguito per il camposanto dove la salma è stata tumulata dopo il rito fascista.

Cine De Marchi

Sabato: «L'attore scomparso»; lunedì: «Senza mamma» col documentario «Bandiera bianca a Tobruch»; martedì: «Ragazze da marito» e documentario «Bandiera bianca a Tobruch»; mercoledì: «Elisir d'amore»; giovedì: «Non tradisco mia moglie»; venerdì: «Invito alla felicità». Quanto prima l'atteso film: «I Promessi sposi».

VILLA SANTINA

Beneficenza all'E.C.A.

Per onorare la memoria della defunta Orsola Browedani hanno versato all'E.C.A.: ing. Fermo Solari L. 100; ing. Guglielmo Giannotti L. 100.

ARTA

Cine Dopolavoro

Domani domenica, dalle ore 14 e dalle ore 20: «Il controllore dei vagoni letto», con Danielle Darrieux, Albert Prejcan in una attrazione preferita, galanterie, gelosie, imbrogli.

Cronache sportive

CALCIO

Nella serie B

L'Udinese nella roccaforte della capolista

Nella serie B va profilandosi un duello fra la Spezia ed il Napoli, le sole squadre cioè che sinora hanno marciato a piena andatura. Prima di orientare i pronostici della serie B verso la lotta fra queste due forti compagini, si attende però di vederle alla prova contro qualche altra formazione che sin qui ha marciato speditamente e più precisamente, mentre il Napoli se la sbrigherà in casa col Fanfulla, si vuole vedere cosa ne uscirà dall'attacco che l'Udinese porterà allo Spezia nella partita di domani, che, naturalmente è fra le più importanti — se non la più importante in linea assoluta — della giornata. E' interessante in proposito il seguente commento che riportiamo da *Il Littoriale:*

«Il Modena distanziato ed ancora legate le possibilità di quasi tutte le altre maggiori competitrici a qualche intoppo, si profila come motivo saliente di questa fase del campionato il duello Spezia-Napoli per il possesso del primato assoluto. L'azione dei più forti comincia a portare luce nella mischia multicolore che caratterizza le prime tappe: e mentre il gruppo comincia a snodarsi i valori si graduano e Spezia e Napoli sono già al posto che loro compete in questo momento. L'attacco dei bianchi e la classe collettiva degli azzurri sono infatti i fattori di una superiorità che non dovrebbe essere scalfita a breve scadenza anche se dal gruppo di testa potesse venir fuori qualche rivale armato di serie intenzioni.

Non ne mancherebbero — più che Padova, Brescia e Cremonese ricordiamo Pisa, Palermo e Udinese — ma prima che possano rendersi minacciosi, Spezia e Napoli dovrebbero già avere consolidato le loro posizioni. I bianchi anzi pensano di liberarsi, subito del primo pericoloso rivale che loro si presenta davanti: l'Udinese specialista in pareggi, sinora imbattuta in trasferta. I bianchi potrebbero vedere questa volta impegnata la loro difesa da una squadra che ha segnato in tutte le partite: ma è anche una squadra che non una sola volta ha riportato a casa Tonello a rete imbattuta e questo è un requisito poco promettente quando si pensi che l'atletico portiere veneto vedrà fare la danza avanti alla sua rete il più realizzatore quintetto della Serie B».

TENNIS

Affermazioni e propositi del tennis Patrizio

Il Tennis Patrizio sotto la nuova direzione amministrativa e tecnica ha fatto nell'anno XX dei buoni progressi. I soci reclutati quasi esclusivamente nel campo dei giovani sono saliti di numero ed i campi di gioco affollati come non mai. La disputa del Torneo Giuliano è riuscita interessantissima ed alle gare ha partecipato un numero di atleti di primo piano di molto superiore a quello degli scorsi anni. Il Patrizio ha altresì organizzato due tornei sociali il Campionato Provinciale del Dopolavoro, il Campionato Gil e la Coppa Lambertenghi.

Nel campo agonistico il Tennis Patrizio si è classificato al 15° posto nel «Trofeo Foro Mussolini» precedendo decine e decine di altri sodalizi. E' il primo assoluto nella Venezia Giulia ed il 2° delle Tre Venezie superato per pochi punti solo dal Guf Venezia. I suoi atleti hanno disputato molte gare regionali e nazionali, hanno vinto il girone Giuliano della Coppa Abbazia con schiacciante superiorità e conquistato fra l'altro due terzi posti al Campionato Nazionale Gil ed alla Coppa Lambertenghi.

Sono da segnalare per gli ottimi risultati la Renata Del Fabbro, la Sbriz Vittorina e Giorgini Vittorio. Per il prossimo anno XXI il Tennis Patrizio ha già predisposto un nutrito programma di gare da organizzare e da partecipare con i suoi migliori elementi, non intendendo riposare sugli allori, ma migliorare la brillante classifica del Trofeo Foro Mussolini.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 57 del 27 ottobre XX

COPPA «NESTORE MARINI»

Omologazioni: In possesso dei referti arbitrali si omologano col loro risultato le partite seguenti del 26 ottobre 1942 XX: A. S. Roveredo-30. Distretto Militare 5-1; Gil Aviano-A. C. San Marco 5-1.

COPPA RAGAZZI «GUIDO POLES»

Omologazioni: In possesso del referto arbitrale si omologa col suo risultato il seguente incontro del 26 corr.: A. C. Don Bosco-Gil Cordenone 3-0.

Omologazioni sospese: Si soprassiede all'omologazione del risultato della partita A. C. Aurora-A. C. Savoia per interposto reclamo dell'A. C. Aurora.

Sospensione torneo: Per desiderio espresso della totalità delle squadre partecipanti al torneo resta sospeso per domenica 1. novembre e verrà ripreso regolarmente domenica 8 novembre 1942 XX.

Alle ore 5 del 30 ottobre 1942 spirava serenamente con i conforti della Religione

Giorgio Venuti

d'anni 81

La MOGLIE, i figli dott. ALDO, RINO, ROSINA in MIRANDOLA con le NUORE, il GENERO, NIPOTI e PARENTI tutti ne danno addolorati l'annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite.

Per espressa volontà del defunto non fiori, ma opere di bene.

I funerali seguiranno alle ore 14 di oggi ad Aquileia e quindi la salma partirà per Valle di Reana.

Aquileia-Valle di Reana, 31 ottobre 1942 XXI.

Ieri è mancato ai vivi, munito dei conforti religiosi

UGO VENTURINI

fu Lorenzo

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i figli CESARE (assente in A. S.), ANITA in FESTA, INES e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Ferdinando Urli 9.

Si ringrazia fin d'ora quanti in qualsiasi forma vorranno onorare la memoria del caro scomparso.

Udine, 31 ottobre 1942 XXI.

Oggi alle ore 13.30, dopo penosa malattia, assistito dai conforti della Religione e contornato dai suoi cari, cessava di vivere

RAIMONDO DE MONTE

COMMERCIANTE

Costernati, ne danno l'annuncio la MOGLIE ed i FIGLI.

I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 16, a Moruzzo.

Moruzzo, 30 ottobre 1942 XXI.

Oggi, alle ore 15, è spirato

LUIGI PAROLINI

di anni 76

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Pordenone, 30 ottobre 1942 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA ANTIBOLSCEVICA

Forze sovietiche del settore del Terek tagliate dalle vie di rifornimento dall'attacco germanico e romeno

Truppe italiane respingono un tentativo di sbarco dei rossi sulla sponda occidentale del Don

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei monti a nord e a sud della strada di Tuapse sono stati respinti contrattacchi del nemico.

Forze nemiche nel settore del Terek, la cui via di rifornimento in seguito all'attacco delle truppe germaniche e romene era stata interrotta, hanno invano tentato di aprirsi un varco verso est.

A Stalingrado è stato proseguito l'attacco con l'appoggio di apparecchi da bombardamento in picchiata ed è stato rastrellato il terreno conquistato negli ultimi combattimenti. Chiatte ed imbarcazioni del nemico sul Volga sono state fatte segno all'efficacissimo fuoco delle nostre artiglierie. A sud della città ieri, attacchi di diversione appoggiati da carri armati, sono falliti davanti alle nostre linee, dinanzi al fuoco difensivo di tutte le armi e sotto il bombardamento dell'Aviazione.

Nel Mar Caspio, l'Arma aerea ha distrutto, nella scorsa notte, nove navi trasporto tra cui sette petroliere.

Sul fronte del Don, truppe romene hanno stroncato un attacco nemico ed hanno fatto un certo numero di prigionieri.

Truppe italiane hanno respinto un tentativo di sbarco dei sovietici.

Nella regione sud di Ostaschkow l'Arma aerea ha martellato posizioni di attesa delle truppe sovietiche ed i movimento dei trasporti del nemico. Dodici località dove erano forti concentramenti di truppe e di materiali del nemico sono state in gran parte distrutte. Nell'estremo nord sono stati condotti forti attacchi aerei contro accampamenti di truppe nemiche nonchè contro la città ed il porto di Murmansk.

Sul fronte egiziano anche ieri è fallito un attacco britannico che, dopo una violenta battaglia di artiglieria e di carri armati, aveva tentato di operare uno sfondamento con forze di fanteria. Temporanee penetrazioni sono state eliminate dalle truppe italo-germaniche in accaniti combattimenti. Trentanove carri armati del nemico sono stati distrutti. Un battaglione germanico di granatieri che ha sopportato il peso maggiore dei combattimenti ha distrutto da solo 13 di questi 39 carri armati.

Un tentativo di sbarco effettuato in due punti della regione di Marsa Matruh è stato stroncato dalla artiglieria contraerea e da apparecchi da picchiata.

Nella notte sul 29 ottobre, forze di sicurezza tedesche hanno impegnato un combattimento con motosiluranti britanniche nella Manica. Nel corso di questa azione, tre unità nemiche sono state danneggiate dal fuoco dell'artiglieria.

Nel corso di incursioni diurne di deboli forze aeree britanniche contro le coste dei territori occidentali occupati e contro il Golfo Germanico, nonchè durante incursioni di molestia notturne sulla regione costiera tedesca, sono stati abbattuti 4 bombardieri britannici.

Il "Barbarigo" festosamente accolto alla sua base atlantica

Le insegne di cavaliere della Croce di ferro consegnate al comandante Grossi

DA UNA BASE ATLANTICA, 30.

Il sommergibile « Barbarigo » che al comando di Enzo Grossi affondò il 6 ottobre nelle acque dell'Africa occidentale una seconda grossa corazzata americana tipo «Mississipi» è rientrato oggi alla sua base atlantica.

Il sottomarino è stato oggetto di grandiose accoglienze da parte delle autorità militari e civili e della popolazione. Sulla banchina d'attracco erano ad attendere gli eroici affondatori l'ambasciatore d'Italia a Parigi, Buti, l'ambasciatore d'Italia a Berlino Alfieri, il comandante superiore delle basi subacquee atlantiche italiane ammiraglio Bolacchini assieme al comandante superiore delle forze subacquee germaniche ammiraglio Doenitz.

Al momento dell'approdo una musica militare fece squillare gli inni nazionali italiano e tedesco fra lo sventolio delle bandiere ed uno scambio di saluti entusiastici. Dopo calorosi saluti rivolti dalle autorità ai reduci della gloriosa impresa, con semplice ed austera cerimonia l'ammiraglio Doenitz ha consegnato, a nome del Führer, al comandante Grossi le insegne di cavaliere della Croce di Ferro suscitando vive acclamazioni ai Paesi dell'Asse.

LA GUERRA SUI MARI

L'affondamento della "Wasp" nel racconto del sommergibilista nipponico

TOKIO, 30.

L'Agenzia *Domei* riceve da una base di sommergibili nipponici un emozionante racconto di uno degli ufficiali del sommergibile che silurò, incendiò e colò a picco la portaerei nord-americana « Wasp ».

Al momento dell'attacco del sottomarino la « Wasp » navigava al centro di una potente formazione navale composta di incrociatori e di cacciatorpediniere ed era scortata da aeroplani. Malgrado questo spiegamento di forze, la « Wasp » non potè sottrarsi al suo fato quando il sommergibile le vibrò i suoi colpi mortali.

L'ufficiale sommergibilista nipponico ha narrato che il sommergibile, come tutti quelli che si trovano in ricognizione nella zona delle isole Salomone, navigava in immersione malgrado la temperatura elevata che rende particolarmente penose le condizioni degli equipaggi. Il sommergibile si trovava quindi a quota periscopica, e la prima unità nemica che potè scorgere fu un cacciatorpediniere: subito dopo apparve agli occhi del comandante la sagoma della « Wasp » diretta verso nord presumibilmente per rafforzare il potenziale aereo nemico con i propri apparecchi.

Fu immediatamente dato l'ordine al posto di combattimento e il tempo era bello e la visibilità buona, ma il vento soffiava alla velocità di dieci metri al secondo agitando la superficie del mare. In alto nel cielo, gli apparecchi nemici continuavano le loro evoluzioni.

Durante la lotta di avvicinamento fu possibile accertare che la portaerei doveva essere la « Wasp ». Essa aveva da ciascun lato un incrociatore e, tutto attorno, erano disposti ad anello i cacciatorpediniere di scorta. Sul ponte della « Wasp » non si vedeva alcun apparecchio. La distanza che separava il sommergibile nipponico dalla formazione nemica era ormai considerevole e l'attacco si presentava difficile. Improvvisamente la formazione nord-americana che dirigeva per nord fece una accostata a sinistra avvicinandosi al sommergibile ad una velocità di oltre una decina di miglia. In questo momento fu sentito il comandante della speciale unità bisbigliare: « questo si chiama avere un'opportunità che non può essere perduta ».

Ad un dato momento, il cacciatorpediniere di scorta — ha proseguito il narratore — è vicinissimo ad un incrociatore di cui sentiamo benissimo il ronzar dei motori.

Finalmente nulla più ci divide dalla nostra preda ed ecco l'ordine « Fuori » immediatamente seguito dagli scatti che ci indicarono che i siluri erano partiti. Cominciammo a contare i secondi aspettando di udire lo scoppio.

Improvvisamente lo spostamento d'acqua di una esplosione sconvolse il mare, seguì una seconda esplosione e poi altre due indicanti che i quattro siluri lanciati aveva tutti colpito il bersaglio. Le acclamazioni dell'equipaggio entusiasta del colpo furono immediatamente seguite dal cupo rimbombo delle esplosioni di bombe di profondità lanciate dalle navi americane. Risaliti in fretta a quota periscopica, potemmo vedere che, tra la scorta nemica regnava la più grande confusione. La « Wasp » appariva avvolta in una grande colonna di fumo.

Rilievo a Berlino alla promozione di Umberto di Savoia a Maresciallo d'Italia

BERLINO, 30.

Tutti i giornali pubblicano con particolare rilievo la notizia della promozione di Umberto di Savoia Principe di Piemonte a Maresciallo d'Italia illustrando brevemente le tappe della carriera militare da lui percorsa, la sua attività di comandante del gruppo di Armate ovest durante le operazioni contro la Francia e di Ispettore della Fanteria.

L'insurrezione indiana

Bombe a Bombay e a Nansari - Conflitti tra polizia e dimostranti e numerosi arresti - Sciopero di deputati a Orissa

BANGKOK, 30.

Secondo notizie giunte a Bombay sono scoppiate delle bombe in vari punti della città ferendo complessivamente una trentina di persone. Tra i feriti si trova il presidente del Tribunale militare. La polizia ha proceduto a numerosi arresti.

Anche a Nansari è scoppiata una bomba nei pressi dell'edificio scolastico chiuso da parecchi mesi in seguito allo sciopero degli studenti. Un conflitto è avvenuto ad Ahmednagar tra la polizia ed una colonna di dimostranti che chiedevano la liberazione di alcuni arrestati. Vi sono tre morti e sei feriti. Sei impiegati municipali di Kolha sono stati pure arrestati sotto l'imputazione di aver partecipato ad un complotto organizzato allo scopo di liberare Gandhi e gli altri membri del Congresso.

Continua da parte delle autorità inglesi la distribuzione di ammende collettive a città, paesi e villaggi.

Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione del Parlamento provinciale di Orissa. Di 29 membri che lo compongono solo tre vi sono intervenuti ma anche costoro, dopo aver girato lo sguardo per la sala deserta, se ne sono andati.

A Karaci è stato incendiato un magazzino pieno di merci appartenente al governo. A Nuova Delhi sono stati arrestati due giornalisti indiani in seguito ad un'operazione effettuata dalla polizia in vari quartieri della città.

Le disposizioni del Partito per la celebrazione del 4 novembre

Il *Foglio di Disposizioni* del P.N.F. reca:

QUATTRO NOVEMBRE XXI. *Il Direttorio Nazionale del P.N.F. deporrà alle ore nove una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e del Duce della Vittoria.*

In ogni capoluogo di provincia i segretari federali, accompagnati dai presidenti delle associazioni famiglie Caduti in guerra e dell'Aeronautica, dell'U.N.U.C.I., dell'Istituto del Nastro Azzurro, dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, dell'Associazione combattenti, nonchè dai comandanti delle altre associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma e di specialità, renderanno omaggio al monumento dei Caduti in guerra deponendo una corona, presenti le rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni fasciste, dei Guf, della Gil e delle associazioni sopra indicate.

Turni di guardia secondo le modalità stabilite per il 28 ottobre saranno effettuati dalle ore 9 alle ore 18 ai monumenti dei Caduti in guerra. Le sedi delle organizzazioni del Partito e dei pubblici uffici saranno imbandierate. Per gli iscritti al P.N.F. e alle organizzazioni che inquadrano le forze del regime è prescritta l'uniforme ordinaria.

La battaglia delle Salomone

Anche Marshall si attende ulteriori brutte notizie

ROMA, 30.

Il Capo dello Stato Maggiore americano, Marshall, fa assegnamento su ulteriori cattive notizie del Pacifico. In un telegramma diretto all'ammiraglio King il generale Marshall ha dichiarato che si può contare sul fatto che gli americani riceveranno ancora cattive notizie dal Pacifico. Egli esprime quindi la speranza che la pubblica opinione americana le apprenderà con animo forte.

Dal canto suo l'ammiraglio King gli ha risposto che egli ha appena cominciato a combattere. Ma questa assicurazione non giova a consolare gli animi. La pubblica opinione americana già così relusa, sa che cosa ci si può attendere da parole del genere. Ormai si avvicina l'anniversario della entrata in guerra degli Stati Uniti. Dal 7 dicembre dell'anno scorso, dopo due sconfitte subite, gli americani si sono consolati affermando che il futuro avrebbe loro apportato vittorie, invece le sconfitte si sono susseguite con impressionante rapidità.

Dal canto suo il generale Mac Arthur ha lanciato un appello al Governo di Washington in cui, per scusarsi degli insuccessi riportati finora, propone che si riorganizzi il comando per il Pacifico.

Ansia e nervosismo in Inghilterra

STOCCOLMA, 30.

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter*, informa che le notizie che giungono dalle Salomone si fanno sempre più preoccupanti e nell'opinione pubblica britannica crescono, di conseguenza, l'ansia ed il nervosismo per l'esito della battaglia che si combatte in quel settore.

Da parte militare a Londra si sottolinea che la minaccia giapponese contro l'Australia è divenuta una realtà concreta. E' molto probabile che gli alleati siano costretti di nuovo, e fino ad epoca indeterminata, a tenersi sulla difensiva nel Pacifico sud-occidentale.

Continuano, a quanto si dice, gli sbarchi di truppe giapponesi a Guadalcanal senza che gli americani possano ormai impedirli. Anche la inferiorità della flotta americana, rispetto a quella giapponese, è evidente per i critici londinesi i quali, anzi, si aspettano da un momento all'altro di avere notizie di ulteriori perdite americane.

A Londra si attende che le battaglie raggiungano oggi il culmine.

Le truppe alleate a Guadalcanal sono in posizione difficilissima, circondate e attaccate da tre parti dai giapponesi.

Si riconosce nei rapporti alleati che i nipponici hanno conseguito nelle Salomone l'assoluta superiorità aerea e navale.

Il generale Mac Arthur sta moltiplicando i suoi sforzi per alleggerire in qualche modo questa pressione ma invano. Con il peggiorare della situazione nel Pacifico sud-occidentale si riprendono le discussioni per la costituzione di un comando unitario nel Pacifico, comando che attualmente è ripartito fra Mac Arthur e l'ammiraglio Nimitz.

Questa questione viene discussa, fra l'altro, oltremodo vivacemente oggi nella stampa Australiana in cui non ci si fa riguardi di esprimere apertamente il sospetto che proviste e rinforzi troppo meschini siano stati mandati dagli alleati in Australia a causa di intrighi politici a Washington contro il generale Mac Arthur. Quest'ultimo anzi si è visto costretto a fare una dichiarazione nella quale afferma sulla sua parola di non aver alcuna intenzione di presentarsi come candidato alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti per il 1944.

L'*Evening Standard* scrive oggi che « la battaglia delle Salomone deve ormai essere guardata in una prospettiva mondiale e Guadalcanal ha una importanza che trascende la zona abbracciante l'Australia e la Nuova Zelanda. Essa è la prova del fuoco per la organizzazione di tutto il sistema strategico alleato ».

Il giornalista porta questo concetto alle sue estreme conseguenze e non esita ad affermare che le operazioni alle Salomone non mancheranno di avere ripercussioni sulla Marina alleata, nel medio oriente e nell'Atlantico.

Le condizioni di Re Cristiano

COPENAGHEN, 30.

Lo stato generale di Re Cristiano sembra aver avuto un sensibile miglioramento nel corso delle ultime 24 ore. Il Sovrano ha ripreso un po' le forze. Nessun bollettino è stato pubblicato.

(Radio Stefani)

Mussolini premia i Littori dell'anno XX

(Continuazione dalla 1a pagina)

Il Duce discende quindi dal podio, e, avendo ai lati il ministro Vidussoni ed il dott. Ley, si avvicina al tavolo su cui sono i premi e dà inizio alla premiazione. Vengono successivamente premiati i segretari dei Guf littoriali, le littrici della cultura e le littrici dello sport, le littrici del lavoro, i littori del lavoro.

I giovani e le giovani sfilano dinanzi al Duce orgogliosi e fieri di ricevere dalle sue mani il premio delle loro fatiche.

Il Duce, nel rimettere i doni, ha per ciascuno dei vincitori un sorriso, mentre tutta la durata della premiazione la sala è pervasa da un'ardente atmosfera di fede. Segue quindi la premiazione dei campioni nazionali della Gil e infine Mussolini consegna lo scudo del Duce, 1a categoria, vinto dal Comando federale di Varese, e gli scudi di seconda e terza categoria. Vengono quindi rimessi il trofeo del Legionario della M.V.S.N., il trofeo del Ministero della Guerra, il trofeo del Ministero della Marina, il trofeo del Ministero dell'Aeronautica, il trofeo del Bersagliere, il trofeo del Coni e il trofeo della Montagna dal CAI.

Ultimata la premiazione, il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, cui risponde un travolgente « A noi ». La moltitudine dei giovani acclama poi lungamente e intensamente Mussolini, agitando berretti e fazzoletti.

Il Duce risponde sorridente alla manifestazione di sconfinato affetto, levando ripetutamente il braccio. Mentre le acclamazioni perdurano altissime, il Duce abbandona la sala e invita la delegazione del Partito nazional-socialista a seguirlo nella sala delle battaglie, ove le rivolge cordiali parole di saluto.

Frattanto le invocazioni e gli applausi dei giovani si fanno sempre più insistenti, sicchè il Duce riappare nella sala regia e risale sul podio, accompagnato dal dott. Ley, che, in italiano, leva il grido: « Viva il Duce » suscitando un'eco altissima di acclamazioni. Poi la fanfara intona l'inno « Vincere » che viene cantato a gran voce. Anche il Duce e i gerarchi si associano al canto. La fanfara suona quindi l'inno dei Battaglioni « M » fra sempre incessanti acclamazioni.

Infine il Duce lascia la sala salutato da una manifestazione imponentissima che sta a significare come tutta la gioventù italiana sia pronta a servire il Duce con tutta l'anima, con tutte le forze per il completo trionfo dell'Italia.

Nella sala delle battaglie il Duce si è accomiatato molto cordialmente dal dott. Ley e da tutti i componenti della delegazione germanica. E allorchè i componenti la delegazione stessa, accompagnati dall'Ecc. Vidussoni, hanno attraversato la sala regia per uscire, la fanfara del Comando federale di Benevento ha intonato gli inni nazional-socialisti tra le più calorose manifestazioni di simpatia verso la Nazione amica ed alleata.

Quindi la sala si è sfollata lentamente al grido di « Vincere » e al suono degli inni della Rivoluzione.

Una speciale decorazione istituita dal Führer per gli autieri

BERLINO, 30.

In riconoscimento dell'attività svolta dagli autieri, particolarmente distintisi nel corso di operazioni contro il nemico, il Führer ha istituito un distintivo al valore automobilistico con cui saranno decorati tutti gli autieri che in zona di guerra ed in condizioni particolarmente difficili hanno dimostrato speciali meriti.

Il Foglio di Disposizioni del P.N.F.

Nomine e movimenti di consiglieri nazionali

ROMA, 30.

Il « Foglio di Disposizioni » del P.N.F. reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito e del ministro delle Corporazioni, ha disposto la nomina e i movimenti dei seguenti consiglieri nazionali: Aurelio Moro, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della ospitalità in sostituzione di Alberto Passini, deceduto — Orfeo Sellani, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della Carta e della Stampa in sostituzione di Biagio Vecchioni — Fulvio Gerardi, rappresentante della Confederazione Sindacati fascisti dei lavoratori dell'industria nella Corporazione del Mare e dell'Aria, in sostituzione di Giovanni Vitalini Sacconi — Giovanni Vitalini Sacconi, rappresentante della Confederazione industriali nella Corporazione del Mare e dell'Aria in sostituzione di Vincenzo Tecchio — Vincenzo Tecchio, rappresentante della Confederazione industriali nella Corporazione del legno in sostituzione di Gino Franciosi — Nino D'Aroma, rappresentante della Confederazione lavoratori del Commercio, nella Corporazione dell'abbigliamento in sostituzione di Vincenzo Casilli, deceduto — Olo Nunzi, rappresentante della Confederazione dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria nella Corporazione ortofrutticola in sostituzione di Giorgio Baccaro — Carlo Perusino, rappresentante della Confederazione fascista lavoratori dell'industria nella Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Aurelio Moro — Nino Saulo, rappresentante dell'Ente della Cooperazione della zootecnia e della pesca in sostituzione di Franco Mariani — Franco Mariani, rappresentante dell'Ente della cooperazione nella Corporazione della cerealicoltura in sostituzione di Giovanni Dall'Orto che resta consigliere nazionale come componente del Consiglio nazionale del P.N.F. nella sua qualità di presidente della Confederazione commercianti — Gino Sotis, rappresentante della Confederazione Sindacati fascisti commercio nella Corporazione dei combustibili liquidi in sostituzione di Renato Balzarini che resta consigliere nazionale nella sua qualità di ispettore del P.N.F.

L'orario della Mostra della Rivoluzione

ROMA, 30.

La Mostra della Rivoluzione fascista, alla quale si accede gratuitamente, rimarrà aperta nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nei giorni festivi dalle ore 10 alle 19.

Alla presenza di Bottai il sen. Orano commemora lo psichiatra Cesare Agostini

PERUGIA, 30

Oggi alle 10 nell'aula magna della R. Università, alla presenza del ministro Bottai, il sen. Paolo Orano ha commemorato il compianto senatore Cesare Agostini, psichiatra di larga fama.

Alla cerimonia avevano aderito tutti gli psichiatri delle facoltà mediche delle RR. Università italiane.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 29	del 30
Rendita 5%	97.25	97.50
Rendita 3.50%	88.45	88.55
Redim. 5%	98.10	98.30
Redim. 3.50% 1934	85.45	85.80
Buoni Tesoro 1943 I	99.775	99.60
» » 1943 II	99.50	99.70
» » 1944	99.75	99.70
» » 1949	98.35	98.375
» » 1950 I	98.25	98.25
» » 1950 II	98.25	98.25
» » 1951	98.25	98.225

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 29	del 30
Venezie 3.50%	96.95	96.85
I.R.I. Mare 4.50%	—.—	520.—
I.R.I. Ferro 4.50%	555.50	554.—
I.R.I. 4.50%	493.50	492.75
E.L.F.E.R. 4.50%	499.50	499.—

AZIONI

	Quotazioni del 29	del 30
La Centrale	1660.—	1635.—
Mediterranee	760.—	755.—
Meridionali	1645.—	1620.—
Venete Costruz. Ferr.	279.—	285.—
Ass. Generali	1402.—	1403.—
Coton. Cantoni	5550.—	5550.—
Coton. Olcese	1890.—	1885.—
Tessuti stampati	2230.—	2230.—
Linificio Canap. Naz.	1340.—	1320.—
Manif. Rossari-Varzi	1500.—	1500.—
Manif. Rotondi	1010.—	1010.—
Manif. Tosi	380.—	380.—
Manif. Cot. Merid.	420.—	420.—
Unione Manif.	939.—	930.—
Lanif. Gavardo	1000.—	1000.—
Lanif. Rossi	3370.—	3400.—
Lanif. Targetti	260.—	258.—
Cascami seta	771.—	755.—
Fibre Tess. (Chatill.)	208.—	200.—
Snia Viscosa	889.—	868.—
Finsider	515.50	513.—
Ilva	224.50	222.50
Metallurgica Italiana	565.—	565.—
Monte Amiata	648.—	648.—
Montecatini	296.50	293.50
Dalmine	243.—	243.—
Miniere del Siele	585.—	581.—
Ansaldo	298.—	298.—
Breda	557.—	550.50
Bianchi	180.—	180.—
Isotta Fraschini	131.—	127.—
Fiat	940.—	950.—
O.M.I. già Reggiane	122.—	124.—
Adriatica di Elettr.	311.—	308.—
C.I.E.L.I.	614.—	600.—
Dinamo	600.—	590.—
Edison	673.50	659.50
Elettrica Bresciana	670.—	670.—
Selt. Valdarno	1370.—	1370.—
Emiliana	—.—	1100.—
Cisalpina	369.50	369.—
Seso	144.—	140.50
Sip	129.—	127.50
Tirso	263.—	263.—
Vizzola	1205.—	1205.—
Merid. Elettricità	572.—	560.—
Orobia	349.—	345.—
Ovesticino	345.—	339.—
Romana Elettricità	855.—	855.—
Terni	333.—	329.—
Unes	249.—	249.50
Marelli	169.75	169.50
Tecnomasio It. B.B.	195.—	192.—
Volta	306.—	309.—
Distillerie Italiane	325.—	320.—
Eridania	1251.—	1240.—
Raffin. Lig. Lomb.	1350.—	1350.—
A.N.I.C.	109.—	108.25
Italgas	31.25	30.90
Rumianca	113.50	111.50
Fondi Rustici	338.—	338.—
Beni Stabili, Roma	480.—	480.—
Cartiere Burgo	594.—	574.—
Ciga	120.—	120.75
Italcementi	480.—	—.—
Pirelli Italiana	2250.—	2000.—
Pirelli e C.	1100.—	1154.—

CAMBI

	Quotazioni del 29	del 30
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Annunci sanitari

31 OTTOBRE XXI

Giornata mondiale del risparmio